N. 195 — Venerdì 16 Luglio — ANNO XXXI — 1897 TORINO — Venerdì 16 Luglio — N. 195

LE INSERZIONI
si pagano e si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2.
FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 375 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1. — Corrispondenze private Cent. 10 per parola. Minimum L. 1.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Remo Streglio, Piazza Castello (Galleria Natalizi) e fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Estero 45 — qualunque destinazione 37 20 3 60
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Abbonamenti per la campagna
ALLA « STAMPA »

Dal 15 luglio al 31 dicembre.

LA STAMPA costa dal 15 luglio al 31 dicembre solo L. 8. Chi assume questa associazione ha diritto alla Stampa spedita ogni giorno a domicilio ed a L. 4 di premio, da scegliersi fra una grande quantità di pubblicazioni pregevolissime in apposito catalogo che si spedisce a richiesta.

Abbonamenti mensili.

L'abbonamento mensile costa L. 1 80.

Abbonamenti quindicinali.

LA STAMPA per comodità dei suoi lettori che si recano fuori città apre anche quest'anno **abbonamenti quindicinali** al prezzo di **una lira.**

Cambiamenti di indirizzi.

Gli abbonati che nell'epoca della villeggiatura cambiano residenza non hanno che da trasmettere i vari loro indirizzi e l'Amministrazione avrà cura di fare tutti i cambiamenti richiesti e far loro pervenire il giornale dovunque si rechino.

Si raccomanda però di unire alle richieste la fascetta per facilitare le ricerche ed i cambiamenti.

La tassa sulle biciclette
dopo l'approvazione della nuova legge

La Camera dei deputati, malgrado l'avanzata stagione, il cumulo del lavoro legislativo ancora da sbrigare e la fretta delle ferie, ha voluto dare una prova di buona volontà alla nuova classe sociale che riassume un po' di tutte quelle antiche — la classe dei ciclisti — ed ha approvato ieri e ieri l'altro il disegno di legge sui velocipedi, proposto dai ministri Branca e Guicciardini, e modificato dalla Giunta generale del bilancio.

Questa legge è stata definita una legge « di liberazione », e la definizione appare giusta in quanto se sottomette d'ora in poi tutti i ciclisti d'Italia al giogo ineluttabile d'una tassa generale governativa — e come dovrebbero sottrarvisi le biciclette, mentre vi sottostà ogni forma di attività umana ed ogni ritrovato ultimissimo della moderna fecondità inventiva? — li sottrae per contro all'arbitrio motevole e talora stranamente capriccioso di quei parlamentini locali che sono i Consessi comunali. Molti dei quali con il sottersugio della tassa di licenza avevano eluso la loro incapacità a colpire di un'imposta la bicicletta: e questa tassa, che era una meschina transazione con la legalità e la moralità fiscale, non solo avevano portata in alcun luogo fino alle 17 ed alle 18 lire, ma avevano per di più accompagnata con disciplina di circolazione così vessatorie da far credere all'esistenza di una nuova malattia psichica, il misoneismo ciclistico.

A tanti piccoli tirannelli — pensarono allora i ciclisti — è mille volte preferibile un despota unico: e come la legge è uguale per tutti, così per tutti sia uguale questa non deprecabile croce della nuova tassa. Di qui un'agitazione per ottenere provvedimenti legislativi a somiglianza di quelli che vigono in materia nel Belgio, nella Francia e nell'Alsazia Lorena. E di qui il progetto Branca-Guicciardini, presentato alla Camera dei deputati nella tornata del 22 maggio u. s.

Senonchè nemmeno tale progetto di legge contentò la generale aspettativa della classe ciclistica. E qui a Torino, per esempio, vennero contro di esso mosse critiche e proposte modificazioni dall'Unione Velocipedistica Italiana e dal Comitato fra le Società ciclistiche torinesi: critiche e proposte di modificazione che, redatte in apposito memoriale e distribuite a non pochi membri del Parlamento, ebbero la meritata ventura di venir in buona parte accolte dalla Giunta generale del bilancio, e sanzionate nel testo di legge da essa proposto, e dalla relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti.

Quest'opera provvida delle Società ciclistiche fu integrata nella discussione dell'altro ieri, alla Camera, dagli emendamenti patrocinati dall'onorevole Brunialti a nome del *Touring-Club*, e soprattutto in quello che fu accettato dall'on. Branca, e che ha fissato in L. 10 la tassa per ciascun velocipede ad un posto.

∴

I cardini della nuova legge sono i seguenti:

sono abolite, dal 1° gennaio 1898, le tasse adottate dai Consigli comunali per colpire la circolazione dei velocipedi;

entra in vigore, invece, a partire da quella data, una tassa governativa unica ed identica per tutto il regno, fissata in L. 10 all'anno per i velocipedi ad un posto, in lire 15 per quelli a due o più posti, in lire 20 per quelli a motore;

saranno, inoltre, dettate in apposito regolamento le norme generali per la circolazione dei velocipedi.

Avremo così, non solo dal lato fiscale, ma anche da quello della polizia stradale una legislazione unica ed identica in tutto il regno.

La legge, che consta di 14 articoli, stabilisce le modalità per l'esazione della tassa, enumera alcune categorie di esenzioni, determina le persone incaricate di vigilare all'applicazione della legge, e commina le multe ai contravventori.

Essa, inoltre — e ciò valga a lenire in parte agli avidi Comuni il cordoglio del lauto guadagno loro sottratto — dispone che metà del provento netto della tassa appartenga allo Stato, e l'altra metà sia ripartita fra i Comuni in proporzione del numero dei velocipedi iscritti presso ciascuno di essi e sottoposti alla tassa.

Quale sarà il provento complessivo della tassa, non si può esattamente prevedere. La relazione della Giunta del bilancio, secondo dati assunti per mezzo delle Intendenze di finanza, calcola in 62,340 il numero dei velocipedi nel regno. Si avrebbe quindi (ricordando che una parte di velocipedi è a più posti e quindi paga una tassa più elevata) un provento di circa 650,000 lire, di cui la metà, cioè L. 325,000, costituirebbe l'entrata ciclistica complessiva dei Comuni italiani.

∴

La nuova tassa governativa — dicono espressamente la relazione ministeriale e la relazione della Giunta del bilancio — ha carattere di *tassa diretta e reale*. In Francia è prevalso il concetto di un'imposta personale. Gli inconvenienti addotti da questo esempio hanno ravvalorato il proposito di « rivolgere la tassa all'oggetto e non alla persona che ne fa uso » (*Relazione ministeriale*). Imposta come tassa personale, la tassa sulle biciclette sarebbe riuscita assai più vessatoria ai contribuenti e avrebbe reso meno sicura all'erario la percezione del dovuto. « Il sistema — soggiunge la relazione della Giunta del bilancio — sarà poi di vantaggio anche per i ciclisti, inquanto la tassa che investe la macchina sarà sempre una sola e non si ripeterà in ragione del numero delle persone che ne hanno la comproprietà o promiscuamente se ne valgono, come sarebbe avvenuto quando alla tassa medesima si fosse dato il carattere di personale. »

Quali sono le modalità per l'esazione della tassa?

L'art. 2 stabilisce che i possessori dei velocipedi dovranno denunziarli al sindaco del Comune di loro abituale residenza entro un mese dalla data della pubblicazione della legge. Il sindaco compilerà, entro il mese successivo, il ruolo dei possessori di velocipedi: e contro questo ruolo è ammesso ricorso in prima istanza presso la Giunta municipale, ed in seconda ed ultima istanza presso la Giunta provinciale amministrativa. Il ricorso non sospende però il pagamento della tassa, ma dà luogo alla restituzione dell'indebito. *Solve et repete*, dice anche qui la legge: paga, e reclama.

Chi acquista velocipedi nel corso dell'anno deve denunciarli entro il mese; e chi cessa di possedere velocipedi dovrà avvisarne il sindaco entro il mese di novembre, per non essere incluso nel ruolo dell'anno successivo.

Il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi sarà formato e pubblicato ogni anno entro il mese di gennaio, all'albo pretorio.

Entro il mese successivo i velocipedi dovranno essere presentati al verificatore dei pesi e delle misure, il quale vi apporrà un contrassegno che sarà fissato dal regolamento e che costituirà la sola prova del pagamento della tassa. Egli rilascierà inoltre un certificato di presentazione con tante marche da bollo per un valore uguale all'importo della tassa dovuta.

Questo termine di un mese per la presentazione potrà essere prorogato fino a tre mesi in occasione della prima applicazione della legge.

Chi denuncia un velocipede durante l'anno, dovrà soddisfare la tassa, per il resto dell'anno in corso, entro quindici giorni dalla data del certificato di denuncia rilasciato dal sindaco.

∴

All'applicazione della legge vigileranno gli ufficiali metrici, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica, le guardie di finanza, le guardie forestali, le guardie di polizia urbana e quelle campestri. E' dunque un vero esercito, di dipendenza governativa e municipale, che sorveglierà le contravvenzioni: e con tanto maggiore zelo ed efficacia in quanto in vantaggio di questi agenti scopritori andranno le due terze parti delle multe e dei prodotti delle confische, l'altra terza parte andando all'erario.

La multa contro chi usa in aree pubbliche velocipedi sforniti del contrassegno è stabilita nel doppio della tassa. Ai recidivi si commina altresì la confisca del velocipede.

Un punto della legge ci rimane da rilevare: le esenzioni determinate nell'art. 7. Per tale articolo sono esenti dal pagamento della tassa i velocipedi:

a) montati da militari di bassa forza o da agenti di basso servizio delle Amministrazioni pubbliche per ragioni di servizio;

b) provenienti dall'estero, appartenenti a stranieri e coperti dalla bolletta d'importazione temporanea;

c) esistenti nelle fabbriche o negli esercizi di vendita o in locali privati, in quanto non siano destinati alla circolazione sulle pubbliche aree.

Tale è la legge che è venuta a liberare i ciclisti dalla varia e talora mostruosa fioritura delle legiferazioni municipali. Per ben giudicare fino a qual punto essa soddisfi le legittime esigenze dei ciclisti e le necessità naturali di questo modernissimo mezzo di locomozione bisognerà attendere il regolamento annunciato dall'articolo 14 e ultimo di essa legge. Soltanto allora si potrà vedere quanto sia per sopravvivere di taluno attuali imposizioni dei Comuni e se in tutto e per tutto questa invocata legge sarà stata una « legge di liberazione ».

Condoglianze al ministro Costa.

Roma, 15, ore 21,10. — Oggi vari deputati e senatori andarono a casa del ministro Costa, che è arrivato stamane, per presentare al ministro le loro condoglianze per la morte di suo figlio, avvenuta a Torino.

Il prefetto di Genova.

Roma, 15, ore 21,20. — L'*Opinione* conferma la nomina del comm. Garroni a prefetto di Genova.

LA CAMERA PRENDE LE VACANZE.

L'elezione di Cipriani rinviata a novembre per mancanza del numero legale.

(Per filo diretto alla *Stampa*).

Seduta del 15 luglio.

Roma, 15 (sera).

Presidenza del presidente Zanardelli.
La seduta comincia alle ore 14.

Sull'uccisione di un cittadino.

IMBRIANI interroga l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno circa l'uccisione del cittadino Celestino De Martax da parte dei carabinieri nel territorio di Iglesias (Cagliari).

SERENA, sottosegretario, espone le circostanze del fatto, nel modo stesso stato riferito al Ministero dalle Autorità locali.

E' certo che la morte del De Martax addolorò tutti i suoi compaesani. Ora si è istituito un processo giudiziario e si attende prontamente dal magistrato.

RONCHETTI, sottosegretario di grazia e giustizia, dichiara che l'Autorità giudiziaria procede e andrà in fondo della cosa, e prega l'on. Imbriani ad attendere il risultato del procedimento, assicurando che se vi saranno colpevoli, questi saranno puniti.

Pel personale delle poste e telegrafi.

MANNA interroga il ministro delle poste e telegrafi sulla posizione che colla fusione di tutto il personale in un unico ruolo viene creata a quei vicesegretari di 2ª classe, i quali, in base a quel decreto di febbraio 1897, avrebbero potuto aspirare alla promozione, e sulla opportunità di parificare il grado di vicesegretario di quel benemerito, per non sanzionare una ingiusta differenza di trattamento fra essi ed altri che in base a quel decreto furono già promossi nel maggio del corrente anno.

MAZZIOTTI dice che questa interrogazione è assai prematura. La questione in casa posta non può essere discussa se non dopo l'approvazione dell'organico; del resto il Ministero si ispirerà ai sensi della più larga equità.

Sullo sfratto di un giornalista.

BOSDARI interroga il ministro dell'interno riguardo allo sfratto violento ed illegale che a Porta Maggiore venne dato al signor Cermenati, giornalista milanese.

SERENA, sottosegretario, dice che lo sfratto del signor Cermenati non ha nulla di eccezionale nè di personale; ma fu compreso in un provvedimento generale, determinato da ragioni di ordine pubblico.

BOSDARI, replicando, dice che lo sfratto violento del signor Cermenati, che esercitava il suo dovere di pubblicista con serenità, è illegale. Deplora che il Governo abbia preso la determinazione di allontanare dal campo di avvenimenti importanti, come sarebbero i recenti scioperi, i pubblicisti. Questa misura è antiliberale.

Gli alunni di cancelleria.

CURIONI interroga il ministro di grazia e giustizia sui criteri che prevalgono nelle promozioni degli alunni di cancelleria nei diversi Distretti di Corte d'Appello, e specialmente la quello della Corte d'Appello di Torino.

RONCHETTI, sottosegretario, risponde che i temperamenti, per quanto modesti, adottati dal Ministero, apportano un sensibile miglioramento nel personale delle cancellerie.

CURIONI spera che il Governo (giacchè ha riconosciuto gli inconvenienti) provvederà più efficacemente per l'avvenire. Non si può approvare l'ammissione degli alunni di cancelleria per ragione. Ritiene che si possa adottare un provvedimento di maggior equità.

RONCHETTI osserva che la sola graduatoria è regionale, ma la nomina e la carriera si svolgono in tutto il Regno.

Un gruppo di progetti di legge approvati.

IL PRESIDENTE proclama il risultato della votazioni.

« Raggruppamento obbligatorio delle Opere pie affini in Napoli »: Favorevoli 187, contrari 30.

« Tassa sulla circolazione dei velocipedi »: Favorevoli 120, contrari 47.

« Nuove opere per la sistemazione degli impianti portuali e ferroviari a Genova »: Favorevoli 136, contrari 30.

« Provvedimenti a favore di Istituti di previdenza del personale ferroviario »: Favorevoli 119, contrari 67.

Sull'elezione di Amilcare Cipriani.

IL PRESIDENTE apre la discussione sulle conclusioni della Giunta, che sono per l'annullamento dell'elezione di Forlì in persona di Amilcare Cipriani.

MANNA propone la sospensiva, ritenendo che la Camera non possa in questo momento risolvere la grave questione di diritto che s'annetta in questa elezione.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*) Crede non giustificata l'uso introdottosi che il Governo si astenga costantemente in materia di elezioni, perchè vi hanno alcune elezioni che danno luogo a gravi questioni politiche. (*Commenti*)

Non può accettare la proposta dell'on. Manna, perchè la Camera non può sottrarsi all'obbligo di pronunziare, per grave che sia la questione. Se non si potrà decidere oggi si deciderà domani; ma la Camera se non si pronunziasse, il Paese direbbe che si vogliono accordare indebiti privilegi. (*Approvazioni*)

SACCHI esclude che la proposta sospensiva sia determinata dal desiderio di concedere privilegi; essa è determinata esclusivamente dalle condizioni eccezionali in cui trovasi oramai la Camera; per le quali propone che si rinviano tutte le discussioni, sia di elezioni che di disegni di legge, a novembre, ringraziando il presidente della Camera per la serena imparzialità con la quale ha diretto le discussioni. (*Approvazioni*)

IMBRIANI incomincia col protestare contro il presidente del Consiglio, il quale ha detto di voler intervenire, come capo del Governo, nella verificazione dei poteri. (*Rumori*) Non approva la proposta dell'on. Manna e si unisce a quella dell'on. Sacchi, sia per la parte che concerne il differimento dei lavori, sia per quella che consiste nell'inviare un saluto alla Presidenza della Camera. (*Bene!*)

NOCITO, della Giunta, dichiara di rimettersene alla Camera quanto al differimento, trattandosi di materia d'ordine del giorno.

SONNINO annuncia che in certi casi anche il Governo possa prendere parte alla verificazione dei poteri. Ma crede che ciò non debba assumersi come sistema.

MANNA ritira la sua proposta.

IL PRESIDENTE: « Rimane adunque la sola proposta dell'on. Sacchi, sulla quale è stato chiesto la votazione nominale. »

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dichiara di non fare questione politica intorno alla proposta dell'on. Sacchi. (*Commenti*) E' naturale: La questione politica era inclusa nella proposta dell'on. Manna, ma quella dell'on. Sacchi è diversa, è di semplice ordine del giorno. Nondimeno dichiara di non accettarla.

IL PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

Un saluto a Zanardelli.

FANI, NICOLINI, SONNINO propongono un saluto riverente e grato e pieno d'auguri caldissimi all'on. Zanardelli, illustre ed amato presidente della Camera. (*Vive e generali approvazioni*)

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, in nome del Governo, si rende interprete della riconoscenza del Parlamento e del Paese all'on. Zanardelli. (*Vivissime approvazioni*)

ZANARDELLI ringrazia commosso, dimostrandosi grato ad una dimostrazione di affetto che, venendo da ogni parte della Camera, gli è prova d'aver adempiuto al dovere colla più scrupolosa imparzialità.

Ricambia a tutti i colleghi auguri i più affettuosi. (*Vivissimi applausi*)

Dichiara poi che la Camera non è in numero, quindi i signori deputati saranno convocati a domicilio.

Mentre il presidente esce dall'aula scoppiano vivissimi applausi dalla tribuna della stampa.

Il presidente ringrazia.

La seduta termina alle ore 17,5.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 16,30:

Mentre leggevasi il processo verbale della precedente seduta, si notò un certo movimento all'Estrema Sinistra, dove tenevasi una specie di riunione, sotto la presidenza d'Imbriani.

Sino da principio della seduta erano presenti quasi tutti i ministri e tutti i sottosegretari. Lo svolgimento delle interrogazioni è durato oltre un'ora, avendo l'on. Zanardelli voluto esaurire tutte le interrogazioni scritte all'ordine del giorno.

Durante la votazione a scrutinio segreto, la tribuna della stampa offrì un piccolo vantaggio anche all'on. Pinchia, come ammesso dalla tribuna e uno de' più benemeriti segretari della Presidenza della Camera.

Ore 16,30.

La votazione a scrutinio segreto andò molto per le lunghe allo scopo di poter raggiungere il numero legale, tantochè alle i deputati dell'Estrema Sinistra (una quindicina in tutto) non parteciparono alla votazione.

Ore 16,40.

Appena lo Zanardelli annunciò la discussione sull'elezione di Cipriani, l'aula si popolò. Quando *Rudinì* disse, con intonazione molto energica: « D'ora in avanti, il Governo interverrà nella discussione sulle elezioni », *Imbriani* interruppe: « Ma questo è un procedimento nuovo. »

Rudinì: « Niente affatto! Era il procedimento usato da Cavour! »

Imbriani, ringraziando lo Zanardelli pel modo col quale diresse i lavori parlamentari, disse: « Tante più le ringrazio perchè, se fu severo con me, fu anche severissimo coi ministri. »

L'Estrema Sinistra, appena incominciato l'appello nominale, uscì in massa dall'aula per rendere la votazione nulla.

Imbriani, prima d'uscire, si recò a stringere la mano allo Zanardelli. Quindi, rivolto a Rudinì, gli disse: « Questa è la risposta ai vostri telegrammi circolari, invitanti i deputati telegrafo di trovarsi alla Camera. »

Ore 17,25.

La manovra dell'Estrema Sinistra, che si è saputa dalla votazione a scrutinio segreto, è pienamente riuscita. La Camera non si trovò in numero per l'elezione di Cipriani.

Insieme con i deputati dell'Estrema Sinistra uscirono pure dall'aula anche alcuni dell'Opposizione Costituzionale.

Crispi entrò verso la fine dell'appello. Chiamato, si rivolse verso l'on. *Cianciolo*, il quale gli disse: « Votate no! »

Appena tolta la seduta molti deputati circondarono l'onorevole Zanardelli, altri Rudinì, altri gli altri ministri. Fu un generale stringimento di mani e scambio di saluti.

Mentre Zanardelli saliva la scalotta per recarsi all'Ufficio della presidenza, la tribuna della stampa, seguendo l'antica tradizione, lo applaudì calorosamente.

Dopo il discorso di Zanardelli, Rudinì salì alla Presidenza abbracciando e baciando il presidente della Camera.

Senato del Regno

Seduta del 15 luglio.

Roma, 15, ore

Presidenza del vice-presidente Cremona.
La seduta è aperta alle ore 15,35.

Presentazione di progetti di legge.

LUZZATTI, ministro, presenta i seguenti progetti di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1897-98 »;

« Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98 »;

« Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1897-98 »;

Si riprende la discussione del progetto di legge:

« Modificazioni all'art. 4 della legge 11 luglio 1889, riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro ».

Procedesi all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle Società cooperative e per maggiori assegnazioni sul bilancio dell'istruzione.

Si discute il disegno di legge: « Previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1897-98 ».

I recentissimi avvenimenti d'Oriente.

PARENZO. Non farà censura alla politica estera del Governo; chiede però al ministro degli affari esteri se le notizie ultime telegrafate ai giornali sulla questione d'Oriente abbiano parvenza di verità.

Si augura che il ministro possa rispondere a questa domanda in modo da togliere ogni preoccupazione del pubblico, e chiede se siano vere le notizie sulla dimostrazione navale contro la Porta, e se ed in quale modo l'Italia vi parteciperà. Desidera avere notizie precise sulla questione dell'isola di Creta, e se l'autonomia dell'isola stessa corra nuovi pericoli, e quali difficoltà vi siano a che questa questione sia risolta nel modo migliore, e fino a quando durerà l'occupazione internazionale in Creta.

Le dichiarazioni del ministro degli esteri.

VISCONTI-VENOSTA. Quanto alle trattative di pace fra la Grecia e la Turchia, l'oratore ricorda i principii proposti dalla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. L'azione mediatrice incontrò difficoltà da parte della Porta, specie in quanto concerne la rettifica delle frontiere; ma le Potenze sono unanimi nel propugnare i patti di pace da esse formulati.

Si attende ora una risposta della Porta e fa voti che essa agevoli il compito degli ambasciatori. In omaggio all'azione concertata delle Potenze, le truppe internazionali rimarranno a Creta fino a che le Potenze avranno deciso di por termine alla occupazione. Le Potenze sono unanimi nelle misure da prendere a Creta e per instaurarvi l'autonomia. Il ritardo dipende dal prolungarsi dei negoziati per la pace; mentre questi si stringeranno, si regolerà la sorte futura dell'isola di Creta. (*Bene!*)

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio.

LUZZATTI presenta il progetto di legge per la tassa sui velocipedi; quello sulle nuove opere per la sistemazione degli impianti portuali e ferroviari a Genova; quello sui provvedimenti per la Sardegna; e quello sui provvedimenti per gli istituti di previdenza del personale ferroviario.

Il Senato delibera che il progetto relativo ai lavori per Genova vada tosto alla Commissione di finanza.

LUZZATTI, ministro, prega che il progetto sui velocipedi sia rinviato alla Commissione di finanza.

Il PRESIDENTE chiama a comporre le Commissioni speciali i senatori Boccardo, Majorana, Canonico, Cannizzaro, Scelsi pei due progetti sugli agrumi; Semeria, Bonasi, Vacchelli, Valsecchi, Detomi sui provvedimenti sulla Sardegna; Barboni, Caleuda, Lacchini, Calciati e Durazzo Roberto per le Opere pie di Napoli.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni e modificazioni dell'art. 4 della legge 11 luglio 1889 riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

Favorevoli 87, contrari 35.

Non è approvato.

Risulta approvato l'altro disegno di legge per approvazione di maggiori assegnazioni sul bilancio dell'Istruzione.

Levasi la seduta alle ore 19.10.

Per l'aula dei deputati.

Roma, 15, ore 21,35. — Stamane la Commissione per l'aula dei deputati, che fu presieduta dall'on. Martini (perchè l'on. Colombo è assente), decise di riunirsi domani e nei giorni seguenti per esaurire al più presto i suoi lavori.

Il Re alle grandi manovre e a Verona.

Gli addetti militari esteri.

Roma, 15, ore 21,25. — L'*Italia Militare* dice che, dovendosi per le grandi manovre sostituire una Divisione di milizia mobile, verranno richiamati molti ufficiali presentemente in congedo.

La grande rivista al termine delle manovre si farà nella piazza d'armi di Verona, dove il Re arriverà il 4 settembre.

A Verona il Re alloggierà nella villa del conte Pullè al Chievo.

— Il ministro della guerra ha stabilito che alle esercitazioni militari siano invitati i soli addetti militari delle Ambasciate estere.

Il viaggio del Re in Sicilia prorogato.

Roma, 15, ore 22,25. — Secondo l'*Esercito*, si sarebbe allontanata la probabilità del viaggio del Re in Sicilia.

Anche la *Tribuna* raccoglie le voce che il viaggio del Re in Sicilia sia rinviato all'autunno.

Intorno a questo viaggio le ragioni del suo rinvio sarebbero le seguenti.

Sembra che S. M., avendo manifestato a Codronchi l'intenzione di limitare la visita alla città di Palermo per la troppo avanzata stagione, il Codronchi abbia replicato al Re che tutte le popolazioni siciliane sono ansiose di vederlo e che i voti di tutti sono ch'egli prolunghi il prossimo soggiorno in Sicilia, facendo il giro delle principali città dell'isola.

Indennità agl'impiegati al Ministero della guerra.

Roma, 15, ore 22,10. — Il Ministero della guerra provvederà perchè i benefici d'indennità di trasmutamento siano estesi anche alle famiglie degli impiegati civili della sua Amministrazione.

Per l'avanzamento nell'esercito.

Roma, 15, ore 22. — L'*Esercito* dice che il ministro Pelloux provvederà per gli effetti di legge all'avanzamento nell'esercito mediante decreti reali, non avendo la Camera discusso la legge relativa, causa l'ostruzionismo dell'Estrema Sinistra.

Le navi di riserva alle manovre navali.

Roma, 15, ore 21. — Fra giorni il Ministero della marina pubblicherà sul foglio d'ordine le disposizioni pel passaggio in armamento delle navi di riserva, le quali parteciperanno alle manovre navali nel Tirreno.

La cavalleria nelle grandi manovre.

Roma, 15, ore 20,30. — Secondo la *Corrispondenza Politica*, nelle imminenti grandi manovre si farà molto uso della cavalleria, che sarà comandata dal generale Gozzani di San Giorgio.

Scopo di tali manovre è di conoscere la resistenza della nostra cavalleria in montagna.

La località prescelta è Fenestrelle.

Studenti universitari all'Accademia militare.

Roma, 15, ore 22,30. — Si assicura che il ministro della guerra è intenzionato di conferire alcuni posti nell'Accademia militare di Torino, senza bisogno di esami, agli studenti delle Università e degli Istituti superiori di ingegneria che intendano iscriversi nell'arma del genio.

A proposito delle spese pel porto di Genova

Roma, 15, ore 20,20. — Avendo il *Popolo Romano* asserito che il progetto pel porto di Genova importerà al bilancio un onere di 18 milioni, l'*Opinione* dice che ciò è infondato, perchè gli stanziamenti pel porto di Genova, come quelli per le bonifiche in Sardegna, rientrano nel bilancio dei lavori pubblici, consolidato in 77 milioni.

L'*Opinione* soggiunge che i ministri si sono accordati col ministro del tesoro per non uscire dai bilanci della spesa consolidata nelle somme attuali.

L'on. Crispi a Messina.

Roma, 15, ore 17,20. — L'on. Crispi parte stasera per Napoli e si imbarcherà venerdì per Messina, dove sarà ospite del deputato Cianciolo. Martedì pronunzierà il discorso inaugurale del monumento commemorativo ai caduti di Milazzo, nel 1860.

La sentenza contro Giacomelli.

Roma, 15, ore 22. — Oggi, nel pomeriggio, è stata depositata agli Uffici di cancelleria della Corte d'Appello la sentenza della Sezione d'accusa nel procedimento contro Giacomelli. La sentenza nulla aggiunge di nuovo a quanto è già noto.

La *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15, ore 22,30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con la relazione che scioglie il Consiglio comunale di Stravi (Alessandria), nominando l'avv. Guglieri a commissario.

Il cavaliere Doria, ispettore al Ministero dell'interno, è nominato direttore del carcere di *Regina Coeli* in sostituzione del cav. Pace.

In viaggio per l'Alaska

(Note d'un compagno del Duca degli Abruzzi).

A bordo della *City of Topeka*, 14 giugno 1897.

Carissimo Guido (1),

. . . . . A San Francisco abbiamo avuto tutti, il Principe per il primo, un lavoro straordinario per acquistare ed ordinare tutte le nostre provviste. Queste sono divise in 50 razioni giornaliere, in due categoria per la bassa e per l'alta montagna, molto abbondanti; ciascuna razione si compone di una cassa di latta contenente biscotto, the, caffè, zucchero, olio d'oliva, candele, cioccolatta, formaggio, rhum, liebig, pasta, frutta secca, fiammiferi, sale, pepe, ecc., e di un sacco contenente scatole di carne, salmone, lardo, burro, olio, petrolio, spirito, vegetali, fatte sterilizzate, ecc.; in più portiamo ancora una riserva di gallette.

Poco tempo ci restò per visitare la città, che a tutti noi piacque di più che New York e Chicago. Il dott. De Vecchi fu con noi gentilissimo ed ospitale: fummo più volte a pranzo a casa sua e, accompagnati da lui, visitammo la città, costrutta su un terreno alto e basso: le case, per la maggior parte, come del resto in tutta l'America, sono di legno, ma hanno la parvenza di essere fatte in pietra da taglio; ciascuno ha la sua casa di 8, 10, 14 camere, la più parte a due piani. Il quartiere degli affari è pressochè diviso da quello delle abitazioni.

Prevale un gusto piuttosto pesante e poco artistico; d'altronde si capisce come il gusto possa prevalere assai poco nei ricchi padroni di quelle palazzine, tutti ex-operai minatori, falegnami, saldatori, ecc., ecc., i quali non hanno certamente il tempo di occuparsi d'arte.

Visitammo, la domenica, la Cattedrale, il Golden Gate Park, un parco estesissimo con prospetto sull'Oceano Pacifico, dove sugli scogli circostanti vedemmo un numero straordinario di foche, le quali stanno riscaldandosi ai raggi del sole, ed attorno ad esse, svolazzanti, degli innumerevoli stormi di pigoni e di gabbiani.

Vi è un grande stabilimento di bagni di acqua marina riscaldata con un sistema straordinario di bagnanti (maschi), mentre tutto intorno, sulle gallerie in prima fila, le donne stanno attente ad ammirare le forme dei bagnanti.

Siamo d'alloggio al *Palace Hôtel*, un albergo di mille camere, nel centro di San Francisco, in Market Street, la via principale della città. Il giorno prima di partire ho visitato il quartiere chinese, assai sucido e molto originale. I chinesi qui nell'ovest sono numerosi come i negri nell'est ed adibiti ai lavori più manuali, ma però, non essendo cittadini americani, rimangono di grado assai inferiori ai negri.

Alle 8 di sera del 9 giugno lasciamo San Francisco e fino a Sacramento rifacciamo la strada fatta per venire. Alla mattina seguente, arrivati alla stazione di Reding, il paese va facendosi man mano più pittoresco; questo 46 ore di ferrovia sono le più belle da noi fatte finora in America. Procediamo costeggiando la riva del fiume Sacramento, in fiore sulla, in mezzo a foreste di pini, abeti, faggi, querce ed altre svariatissime qualità di alberi. In questo tratto di paese, meno un 400 chilometri di terreno incolto e coltivato, il rimanente, 1100 chilometri circa, è sempre una continua foresta.

Il treno procedeva avanti, passando spesso su alti viadotti tutti di legno e gallerie parimenti di legno; la linea è fatta alla bell'e meglio, americanamente, perchè si vada avanti. Le macchine sono spettacolose; in questo regno dei boschi vanno tutte a legna e di notte illuminano fantasticamente tutto il paese circostante. Alla sera rimaniamo a lungo sulla piattaforma a discorrere col conduttore, il quale ci racconta dei numerosi orsi che abitano le foreste vicine e della poca sicurezza del paese. Negli ultimi sei mesi il treno venne fermato e svaligiato due volte da bande di briganti.

Per qualche minuto scorgiamo in alto, sulla montagna, un gran fuoco ed una gran colonna di fumo: è una foresta che brucia. Passiamo poco lungi da *bonzers*, con grandi fasci sonori per tenere lontano gli orsi.

15 luglio.

Nella giornata molti tratti della ferrovia percorsi erano in modo straordinario impregnati dal fumo di foreste che bruciano e la macchina fu più volte costretta a rallentare ed a fischiare a più non posso per spaventare cavalli e buoi che ingombravano la linea.

Attraversiamo così tre Stati: la California, l'Oregon e lo Stato di Washington. Alle 9 ant. dell'11 arriviamo a Portland, la terza città dell'America per ricchezza; a primo aspetto la si direbbe costrutta sull'acqua; e Cagni ricorda le città giapponesi: è circondata dal mare e dal fiume Willamette. Cambiamo treno e, poco dopo, sul *ferry-boat*, attraversiamo il Columbia River, largo in certi punti quasi due chilometri. Il paese è inondato da un recente straripamento del fiume. Arriviamo a Seattle alle 6 di sera, avendo percorso abbastanza lentamente 952 miglia, circa 1500 chilometri.

A Seattle terminiamo di completare l'equipaggiamento nostro ed ivi lasciamo gran parte del nostro bagaglio personale, non portandoci dietro nell'Alaska se non poco più di quello che ci occorre per la montagna e per il tratto di navigazione fino a Sitka.

Alle 10 1/2 del 13 la *City of Topeka* leva l'ancora, lasciamo il molo dove trovasi una folla di gente. Il nostro vapore, che fa regolarmente il viaggio dell'Alaska tutto l'anno, non ha che 30 cabine di prima classe, è molto mediocre e poco pulito.

Portiamo dei grandi carichi di cavoli, carote, ravanelli, galline e perfino un'aquila ed un cavallo. I passeggieri, in complesso, sono di condizione molto elevata.

Ridiscendemmo a Tacoma e poi ripassammo davanti a Seattle. La città si presenta, vista dal mare, in tutta la sua ampiezza, le case sono sparse regolarmente colle loro grandi strade, su una superficie estesissima. Si vede che è una città nuova, che forse diventerà col tempo grandissima. E' costrutta sulla riva del mare sul declivio d'una collina che si protende longitudinalmente. Navighiamo continuamente per canali in vista della terra, così nessuno soffrirà il mare.

(1) I lettori apprezzeranno tutto l'alto interesse di questa lettera del cav. Francesco Gonella, il valoroso presidente della Sezione torinese del C. A. I., il compagno del Duca degli Abruzzi. Dobbiamo questa lettera alla squisita cortesia del suo destinatario ed al gentile consenso di chi l'ha scritta.

Godemmo ieri d'un tramonto splendidissimo; tutte le gradazioni del verde si presentano all'occhio sui diversi piani dalle rive circostanti, coi boschi di conifere che discendono fino al mare, e le ultime quinte e lo sceneario in fondo di questo paesaggio grandioso son formati dalle moltiplici catene di monti colle supreme vette coperte di neve. Un crepuscolo quasi nordico attrista, e fa pensare, e porta la mente malinconicamente alle persone care che sono tanto lontane da noi.

La sera è incantevole, il mare è illuminato dalla luna piena, che scintilla sulle onde con mille riflessi. Andiamo a letto nella nostra cabina con questo quadro fisso nella mente, quanto mai pittoresco.

Passato il Queen's Charlotte's Sund, siamo per mano di tre ore sospesi al rullio dell'Oceano; il mare è buono, però il vapore, essendo molto piccolo, balla un poco. L'orizzonte oggi è completamente coperto, l'aria umida e frisante in progressivo aumento man mano che andiamo al nord. Navighiamo in mezzo ad innumerevoli isolotti i quali, coperti interamente di conifere, si innalzano dal mare per cento e duecento metri al più; alcuni hanno le loro sommità coperte di neve, la quale, mano a mano che andiamo avanti, si fa sempre più vicina al mare. Alla sera, sulla tolda della nave, mentre le miss americane cantano canzoni di soggetto allegro con una musica da funerale, stiamo a sentire i racconti del pilota relativi ai selvatici del paese, cose che fanno andar in solluchero Sella. Egli narra di orsi visti attraversare il canale una volta, in inverno, due cervi, pare inseguiti dai lupi, furono visti in mare. Fu ammainata una lancia e sei vogatori ed i cervi, che nuotano lentissimamente, furono presi, tirati su a bordo e trasportati a Seattle. Può darsi che questa sia una *americanata*, il pilota però la raccontava colla maggiore serietà e naturalezza.

16 giugno.

L'atmosfera si mantiene sempre coperta, l'aria, umida, mano fredda di ieri; il cielo ha un aspetto plumbeo e tutto assieme il paesaggio è molto triste. Che malinconica regione! Acqua, pini, tutt'attorno scogli che sporgono dal mare, e sempre così da due giorni. Siamo nuovamente entrati nelle acque americane; siamo arrivati nell'Alaska. Il vapore si arresta successivamente davanti a piccoli e poveri villaggi di minatori e carpentieri, ai quali vengono dal nostro vapore diversi dei viveri. Ci arrestiamo alla banchina del villaggio di Ketchikan, scendo a terra a fare qualche fotografia, tra le quali un alto tronco di legno scolpito che termina in cima a testa di gabbiano e che in Alaska viene piantato davanti alla casa del capo del villaggio, ed essenzialmente rappresenta l'albero genealogico della sua famiglia: *Pieux Totem* (*Totem Poles*).

Questa regioni sono abitate in parte da bianchi ed in parte dagli indigeni, una specie di razza samoieda non più pura.

Dicesi che questi sono originari dalla Siberia, dalla quale son venuti molti secoli fa, prima ancora della scoperta dell'America, passando senza accorgersene sopra lo stretto di Behring, gelato, da un continente all'altro; quindi questi popoli sarebbero i primi scopritori dell'America.

Nel pomeriggio, sul ponte superiore, mezzo per ammazzar il tempo, al suono d'una sampognetta, suonata da uno degli steward, si è improvvisato un piccolo balletto. Il Principe, le miss americane, tutti, ballano il *sir Roger* e le quadriglie, dirette agregiamente dal secondo cuoco di bordo. Sulla ed io fotografiamo questa festa marinaresca. In questo paese non vi sono distinzioni sociali; una cosa sola brilla, il dollaro.

A bordo vi sono parecchie squadre di minatori, che vanno nella regione del River Yukon alla ricerca dell'oro. Ve ne sono di tutti i paesi: inglesi, americani, francesi, trentini e due o tre piemontesi; di questi ne troviamo un po' dappertutto, e sono contenti di scambiare qualche parola con noi, e stanno quasi sempre a discorrere colle nostre guide, le quali ormai ne hanno fin sopra la testa di tante viaggiare. Sono quasi le undici, vado a letto quantunque non sia sotto.

17 giugno.

Troverai la mia letteratura molto monotona e primitiva: ciò dipende dal paese, arcitutto, che è sempre uguale, e poi da me che sono poco espressivo. Stamane, quando mi svegliai, il vapore era fermo a Fort Wrangell, situato all'estremità nord dell'isola del medesimo nome. Una volta Fort Wrangell aveva molta importanza perchè serviva allo sbocco delle Cassiar Mines; ora non è più che una località sparsa e rovinata, che risente ancora della dominazione russa. Scendemmo a terra, ed io rimasi per più di due ore a visitare e fare parecchie fotografie della località, di indigeni e di parecchi Pieux Totem. Questo paese, dove trovasi una sega a vapore per ridurre gli enormi legnami del luogo, è abitato da pochissimi bianchi e da circa trecento Tlinkites, che, a quanto si pare, somigliano alla razza samoieda.

Passato il canale di Wrangell e quello di Sonkboi entriamo nel Frederic's Sound, donde, se il tempo fosse scoperto, si godrebbe d'una vista splendida sulle montagne e ghiacciai vicini; ma invece è nuvolo e piove, e ci divertiamo a vedere molte balene, che, a due a quattro insieme, fanno delle evoluzioni a poca distanza dal vapore, gettando in alto delle fontane di acqua.

Verso le 10 1/2 entriamo in una regione disseminata di piccoli *icebergs*, naviganti sull'acqua, che la corrente ha portato giù dai mari polari, con grande numero di anitre che aguazzano attorno nell'acqua o volano a grandi stormi. Siamo proprio al nord. Ma che malinconico e triste paese, così paramente rischiarato da un raggio di sole!

18 giugno.

Stamane, prestissimo, siamo arrivati a Zunzaus; mi alzo alle 6, tanto scuote e fa rumore l'argano sopra la nostra cabina. Questa città di minatori d'oro è la più grande e la più popolosa dell'Alaska: circa 3000 abitanti, e nelle miniere lavorano molti operai piemontesi, i quali anzi, specialmente i canavesani, sono reputati i migliori minatori. Visitammo la casa del direttore d'una miniera e vedemmo dei campioni splendidissimi di minerali auriferi e delle magnifiche pellicce di volpe, cigno, di penne d'aquila, di lince e di seal-kins.

Dopo pranzo il vapore ci portò a Douglas Island, dove trovasi la celebre miniera d'oro di Treadwell. Visitammo i luoghi in cui sono praticate le mine ed i pozzi di ricerca, colle gallerie che trasportano il materiale aurifero. Visitammo l'enorme mulino (dicesi il più grande del mondo) ed i martelli che insieme macinano il quarzo aurifero; i lavatoi, i forni, ecc.; vedemmo insomma tutti i diversi procedimenti per ricavare l'oro puro. Tutto questo lavoro, l'impianto, la località sulla riva d'un braccio di mare, alle falde del dosso d'un monte, coperto in basso da verdi piante e coronato in alto dalla candida neve, mezz qualche cosa di meraviglioso.

Verso le 9 di sera partiamo. Finalmente l'orizzonte è completamente sereno ed il sole tramonta dietro i monti dopo le 10, ed ancora a mezzanotte è tanto chiaro da potere leggere sopra coperta. Questo è quanto ha finora sorpreso maggiormente le nostre guide.

Passato lo Saginow Channel, entriamo nel Lynn Channel e quivi raggiungiamo un piccolo vapore, a bordo del quale vi è una comitiva di minatori, dei quali parecchi italiani, che fecero il viaggio con noi fino a Luneau. Hanno con loro tutte le necessarie provviste per tre anni, le pirghe ed i loro strumenti. Vanno a Chilkoot Inlet per attraversare poi la catena montuosa e raggiungere la regione aurifera del bacino del Yukon, discendendo in barca per il corso dei suoi confluenti. Forse non arriveranno al campo delle loro ricerche che in settembre. Dal vapore, colle grida e colle sventolare dei fazzoletti, salutiamo questa gente ardimentosa con mille auguri per la loro difficile impresa. La località fredda e nordica, quel prolungato crepuscolo, quegli uomini pieni d'ardire che ci salutano con voci altisonanti, formano un tutto assieme malinconico e commovente.

19 giugno.

Stamo diretti verso il ghiacciaio di Muir, andiamo a piccolo vapore a causa della nebbia e degli *icebergs*. Il vapore si ferma e si tirano su a bordo parecchi di questi per rifornire la ghiacciaia del bastimento. Verso le undici il tempo si rischiara, la nebbia se ne va, la *City of Topeka*, la quale aveva aspettato la marea ascendente, parte alla volta del ghiacciaio di Muir.

Man mano che ci avanziamo, la scena si fa sempre più spettacolosa. Di fronte si presenta sempre più imponente il Muir Glacier; alla sinistra spiccano le altissime punte del monte Crillon (m. 4800 circa) e del monte Fairweter (m. 4700 circa), bianchi di neve; la montagna tutto attorno ha un aspetto invernale, freddissimo. Alle due il vapore getta l'ancora e si ferma a poco più di duecento metri dalla riva: vengono ammainate due scialuppe di bordo e, montati in barca, salpiamo verso la riva, che raggiungiamo ben tosto. La strada è completamente battuta, la civiltà ha già rovinato la natura, facilitando persino con banchine di legno l'accesso dei visitatori. Noi, per vendicarci, portiamo avanti, attraverso il ghiacciaio, per un 500 metri circa, un trappiedi di legno, che segna il limite dove si va di consueto. Il ritorno lo facciamo insieme a tutti i passeggieri e le passeggiere del vapore, e sulla spiaggia troviamo parecchie famiglie di indiani, che ci raggiunsero per la circostanza colle loro piroghe per vendere cannatri, amuleti, ecc., di loro fabbricazione. Le donne hanno l'uso di tingersi di nero il viso: ve ne ha una che è tanto nero-lucida da far invidia all'opera dei migliori nostri lustrascarpe. Sono semplicemente orribili.

La fronte del ghiacciaio di Muir misura circa 3500 metri, e la parete verticale sopra il mare è alta da 90 a 100 metri.

Alle 5, ritornati al vapore, ripartiamo: il tempo è sempre splendidissimo, non una nube offusca l'orizzonte.

20 giugno.

Siamo in rotta per Sitka, dove arriveremo verso mezzogiorno; sulla ti posso dire di questa, perchè questa sia la imposta sulla *City of Topeka*, che la porta a Seattle nel viaggio di ritorno.

Tuo amico
FRANCESCO GONELLA.

Bollettino giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 20,15:

Il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito stamani, contiene le seguenti disposizioni:

Esami degli alunni di cancelleria e segreteria. — Il *Bollettino* pubblica il decreto in data 8 luglio col quale vengono modificati gli articoli 88 e 91 del decreto 15 aprile 1903, contenente la disposizione circa gli alunni di cancelleria, segreteria e gli esami di eleggibilità agli Uffici di cancelleria e segreteria.

Un altro decreto indice l'esame pratico per l'abilitazione agli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Le prove scritte principieranno alle ore 9 del giorno 14 dicembre 1907, presso tutte le Corti d'Appello, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 15, 16 e 17. Le domande di ammissione all'esame, dirette al Ministero, dovranno spedirsi alla cancelleria della Corte d'Appello, del cui distretto gli uditori fanno il loro tirocinio non più tardi del 1° ottobre. Il reclamo contro il decreto del primo presidente che negasse l'ammissione al detto esame dovrà essere inviato, per via gerarchica, allo stesso primo presidente entro il termine indicato dal decreto 10 novembre 1900.

Concorso per uditori giudiziarii. — Il medesimo *Bollettino* contiene un altro decreto col quale indice un concorso pel conferimento di 200 posti ad uditore giudiziario. Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 e 13 novembre p. v., alle ore 9.

Per un'irregolarità giuridica in alcune Preture. — Il ministro guardasigilli, onorevole Costa, ha indirizzato una circolare ai pretori con la quale, rilevando che presso qualche Pretura si permette o si tollera che persone le quali fanno parte di consigli di famiglia come consulenti a termini del Codice civile intervengano nelle adunanze facendosi assistere avvocati, raccomanda ai pretori stessi che non si dia più luogo a tale irregolarità giuridica.

Corte d'Appello. — Tein, consigliere alla Corte d'Appello di Torino, è nominato presidente di sezione presso la stessa Corte — Demaldè, consigliere alla Corte d'Appello di Torino, è nominato consigliere di Cassazione a Torino.

Tribunali. — Prestinari, uditore giudiziario presso la regia Procura del Tribunale di Novara, è destinato al Tribunale di Vercelli.

Pretore e Cancelliere. — Quarre, pretore a Sannazzaro dei Burgondi, è trasferito a Rocchetta Ligure — Mazzi, cancelliere a Pievepelago, è promosso alla prima categoria — Demarpilicro, vice-cancelliere del Tribunale a Genova, è promosso alla prima categoria.

Notari. — Bianco, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel Comune di Albiano (Ivrea) — Lottati, notaio residente a Salasco (distretto di Ivrea), è traslocato a Valperga — Roccio, notaio a Traversella (distretto di Ivrea), è traslocato a Frassinetto — Guglielmini, notaio nel Comune di Frassinetto (distretto di Ivrea), è trasferito a Borgiallo.

Economato dei benefici vacanti. — Massa, archivista di 2ª classe presso l'Economato generale dei benefici vacanti a Torino, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° aprile (?) e coll'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio.

La domanda di Crispi rigettata.

Ci telegrafano da Bologna, 15, ore 19:

L'ordinanza del procuratore generale in data d'oggi rigetta la domanda sospensiva di Crispi.

Pensioni d'impiegati del Banco di Napoli a Chieti

Ci telegrafano da Napoli, 15, ore 12,45:

In seguito al vuoto di cassa alla succursale del Banco di Napoli a Chieti, si provvide esonerando i due direttori, sospendendone per un mese un altro, destituendo il contabile, rimandando il cassiere, esonerando un ragioniere e sospendendo tre applicati, due per un tempo indeterminato, l'altro per un mese.

Un investimento di navi italiana ed inglese.

Ci telegrafano da Genova, 15, ore 21,25:

Telegrafano da New Port che la nave italiana *Umberto I*, a dieci miglia dal Capo Beachy, investì il piroscafo inglese *Cninguitan*. Entrambe le navi ebbero forti danni. Nessuna vittima umana.

Chiamata alle armi della classe 1872.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che chiama alle armi, pel 17 agosto p. v., per l'istruzione di 30 giorni i militari di prima categoria della classe 1872, arruolati nei reggimenti alpini. Sono dispensati dalla chiamata i militari in congedo illimitato che cessarono dal servizio nel corrente anno, e quelli che, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio maggiore di quello prestato dagli altri.

Gli ufficiali alpini di complemento della classe 1892 saranno chiamati inoltre il *Bollettino Ufficiale*.

Tutti i richiamati saranno rimandati in congedo in modo da raggiungere la loro casa il 15 settembre.

Cose d'Africa

I superstiti della spedizione Bottego.

Zeila, 15 *(Stefani)*. — Si hanno da Adis-Abeba, in data 23 giugno, le seguenti notizie ufficiali circa i superstiti della spedizione Bottego:

Erano arrivati quel giorno ad Adis-Abeba il tenente Vannutelli e il sottotenente Citerni in ottima salute ed erano ospiti di Nerazzini. Si seppe da essi che il dottore Maurizio Sacchi si era distaccato dal grosso della spedizione quando questa era all'altezza del lago Rodolfo, dopo di che non se ne era saputo più contezza.

Nessun ufficiale italiano al Congo.

Roma, 15, ore 22,20. — Il ministro Pelloux risponde negativamente alla domanda del Governo del Congo perchè alcuni ufficiali italiani fossero colà mandati ad istruire le truppe locali.

Menelik e i dervisci.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 15, ore 18,20:

Le *Novosti* dedicando un lungo commento al dispaccio da Parigi annunziante che Menelik ha commesso alle fabbriche d'armi francesi parecchie migliaia di fucili, dice che questo armamento straordinario è fatto in previsione di una prossima lotta coi dervisci. L'ambizione spinge Menelik a signoreggiare nella vasta e ubertosa regione bagnata dal Nilo Bianco, ed il suo sogno costante sarebbe quello di essere coronato imperatore d'Abissinia e del Sudan. Pare che gli inglesi mantengano vive — ma solo fino ad un certo punto — queste speranze, premendo loro di avere in Menelik un semico accanito dei mahdisti. E' certo però che gli inglesi non gli permetterebbero mai di spingersi a Kartum, la quale è destinata a diventare un giorno possedimento inglese.

Ribellione di tribù dervisce.

Ci telegrafano da Londra, 15, ore 12,35:

Si ha dal Cairo che la tribù sudanese di Jaalin, avendo ricevuto ordine dal califfo di provvedere di vettovaglie e d'armi l'esercito dell'emiro Mahmud, sul punto di giungere a Metammeh, si ribellò, per tema di venir spogliata d'ogni suo avere. Si aggiunge che ne seguì un combattimento nel quale Mahmud riescì vittorioso; egli avrebbe anzi occupata Metammeh.

Lord Cromer, residente inglese al Cairo, è partito per l'Inghilterra.

Pel traforo del Sempione.

Losanna, 15 *(Stefani)*. — Il Gran Consiglio del cantone di Vaud, riunitosi in sessione straordinaria, votò senza opposizione una sovvenzione di 4 milioni a favore del traforo del Sempione.

La Porta accenna a cedere.

È decisa a sgombrare dal porto della Tessaglia

Costantinopoli, 15 *(Stefani)*. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri ha deciso di sgombrare la Tessaglia entro breve termine, ma di mantenere la frontiera di Pensios.

Ad Yildiz-Kiosk ogni giorno vi è Consiglio di ministri.

I circoli governativi dichiarano che, malgrado che la resistenza continui, è d'attendersi una soluzione pacifica della questione della linea di frontiera.

***

Costantinopoli, 15 *(Stefani)*. — All'odierna riunione degli ambasciatori intervenne anche Tewfik-pascià, che comunicò la decisione presa ieri in Consiglio dei ministri, secondo cui la questione di massima riguarda alla Tessaglia ebbe soluzione favorevole. I negoziati di pace continueranno pertanto nei giorni successivi.

Una rivista militare a La Canea.

La Canea, 15 *(Stefani)*. — Ieri gli ammiragli e i comandanti delle truppe francesi passarono in rivista il contingente francese. Parteciparono alla rivista i bersaglieri italiani. Seguì un pranzo ufficiale sulla capitana francese e l'illuminazione delle navi.

Un ambasciatore che lascia Costantinopoli.

Costantinopoli, 15 *(Stefani)*. — L'ambasciatore francese, colla sua signora malata, è partito per Marsiglia. Ritornerà qui fra due settimane.

Von Bulow e Hohenlohe.

Aussee, 15 *(Stefani)*. — Bulow, invitato da Hohenlohe, è atteso qui dallo Sommering.

Marocco e Stati Uniti.

Tangeri, 15 *(Stefani)*. — Le difficoltà insorte tra il Marocco e gli Stati Uniti sono appianate. Le navi americane ripartiranno oggi.

L'ex-imperatrice Eugenia.

Mentone, 15 *(Stefani)*. — L'ex-imperatrice Eugenia è giunta a bordo del *Thistle*.

Dall'Avana.

Madrid, 15 *(Stefani)*. — Si ha dall'Avana: « Secondo informazioni pervenute da Cienciegos, si assicura che i capi insorti Callato, Garcia, Rabi e i loro annalati e le bande di insorti della provincia orientale sono privi di assistenza. Dieci insorti si sono presentati all'indulto. »

Sciopero di telegrafisti inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 15, ore 16,10:

Ieri sera ebbe luogo una numerosa riunione d'impiegati telegrafisti, e le adesioni venute da ogni parte del regno furono circa 20,000!

I detti impiegati si dichiararono assai malcontenti dell'esiguità dei loro stipendi ed offesi di non aver percepita la menoma indennità pel lavoro colossale che ebbero durante la settimana delle feste giubilari della regina Vittoria. I presenti alla riunione dichiararono che si sarebbero messi in sciopero il 26 corrente, se la Direzione generale dei telegrafi non avesse preso impegni di tener conto dei loro reclami.

Un altro terremoto in Carniola!

Lubiana, 15 *(Stefani)*. — Stamane alle 6,53 si ebbe una forte scossa di terremoto della durata di 6 secondi. Alcuni stabilimenti pubblici e case particolari furono danneggiate, i muri essendo rimasti screpolati. Fino alle 11 non risulta che vi siano vittime.

La tragica morte di un ufficiale dell'*Hohenzollern*.

Il viaggio dell'imperatore Guglielmo nelle acque norvegiane sembra quest'anno destinato ad attirare speciale attenzione per gli accidenti sul da luogo. Lunedì scorso, il primo tenente dell'*Hohenzollern*, von Ilsbake, figlio del generale di questo nome, capo del Gabinetto militare e aiutante generale dell'imperatore, lasciò il *yacht* imperiale, ancorato a Odde, per fare una passeggiata in bicicletta fino alle Skerrise ed alle Laulefos. Correndo per una stradа che da un lato costeggia il mare, il giovane ufficiale perse il governo della macchina e precipitò nelle acque. Benchè 160 uomini siano stati adibiti il giorno appresso a ricercare il suo corpo, esso non fu ancora scoperto.

La vita che si vive

È noto che il signor Deibler ha avuto testè occasione di lagnarsi con un giornalista del poco lavoro che gli offrono i giurati.

Il poveretto soffre dell'inazione forzata e pensa malinconicamente ai « bei tempi » in cui aveva almeno almeno una mezza dozzina di « sciliare » al mese da eseguire.

Ma non solo Deibler è afflitto dalla « crisi » ne soffrono altresì i buoni parigini.

I poveretti non hanno più occasione di forti emozioni, e nessun artista meglio di Deibler è capace di offrirne loro.

Ma ieri sera fortunatamente ci ha pensato un « professore » Gauthier.

Questo egregio cittadino ha pensato: « Se dopo il caffè autentico hanno trovato la cicoria, se dopo il burro hanno trovato la margarina, se dopo il cuoio hanno trovato il.... Pegaso, ci debbono lo offrire ai miei cari concittadini delle finte esecuzioni capitali. »

L'idea era buona, e, come tutte le idee buone, trovò la più lieta accoglienza nel pubblico, che vi accorse tutte le sere in folla e ci si divertì un mondo.

***

Ecco, secondo un giornale, la cronaca di una di queste deliziose serate.

Si alza il sipario. La scena rappresenta una piazza. Nel mezzo sta il funereo palco, dal quale si alza il ceppo, su cui il « condannato » deve posare la testa.

Mentre l'orchestra eseguisce una marcia funebre, ecco giungere il paziente, pallido e tremante colla camicia scollata e le mani dietro il dorso e sostenuto da due aiutanti vestiti in nero; al suo fianco cammina un frate. Segue il professore Gauthier, vestito irreprensibilmente da boia; porta sopra una spalla la mannaia. Il momento dell'esecuzione si avvicina; il condannato si inginocchia. La musica cessa, come si fa nei circhi equestri quando il ginnasta sta per eseguire il più difficile salto; il pubblico assiste ammutolisce.

Il « professore » alza la mannaia e poi l'abbassa con forza; la testa rotola sul palco, mentre dal tronco esce un fiotto di sangue.

Uno degli aiutanti afferra il capo, lo fa vedere al pubblico, poi la getta nel paniere. Cala la tela.

Ma il pubblico, sfrenzizzato, emozionato, batte le mani e chiama alla ribalta il boia, gli aiutanti, il frate, il decapitato, ecc.

Qualche donnina semilivide sviene, molti altri si sentono i brividi della febbre.....

Il divertimento, insomma, è completo; non si potrebbe desiderare di più e di meglio.

***

I giornali dicono molto bene dello spettacolo, messo su con molto lusso di scenari. L'esecuzione poi, aggiungono, è tanto perfetta che il pubblico ha proprio tutta l'illusione di assistere ad un taglio di testa autentico.

Deibler assiste naturalmente tutte le sere allo spettacolo, ed ha dato la sua alta approvazione all'egregio professore Gauthier, fortunato ideatore e principale attore della divertentissima scena.

***

Scrivono da San Bernardino all'*Italia* di San Francisco di California, che un certo sig. Parker di quella città, mentre si recava in carrozza, con la sua famiglia, a fare una scampagnata, fu sorpreso da un gran sciame di api, le quali si gettarono inferocite sul cavallo. Il povero animale, non potendosi liberare da quell'assalto, si mise a tirare calci disperati.

Non facilmente il Parker potè fermarlo per far discendere la moglie ed i figli, i quali tutti, per tema di essere assaliti dalle api, si rifugiarono correndo sotto un bosco vicino.

Il cavallo intanto si era coricato per terra e continuò a rivoltolarsi e a tirare calci finchè fu esausto di forze.

Allora Parker, un po' per pietà del suo quadrupede un po' pel desiderio di salvarlo, corse in suo aiuto, ma le api, lasciato il cavallo, si rivolsero a lui con tanta violenza, che cadde per terra.

La moglie ed i figli, che da lontano assistevano alla scena, si misero a gridare; arrivarono finalmente alcune persone. Le api, stanche pesantemente, volarono in aria ed il povero Parker fu raccolto in uno stato che faceva pietà.

***

La penultima.

— Agostina, avete preso i fiori che debbo portare fra i capelli stasera al ballo?

— Sì, signora, ma.....

— Ma, che?

— ..... Ho perduto i capelli.

***

L'ultima.

— Perchè avete gettato la moglie nel fiume?

— Perchè mi diceva sempre che io non amo la pulizia. Io ho voluto dimostrarle il contrario.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Soluzione precedente: **Si-par-io.**

Per oggi: (A. BARSATO): Incastro:

Se in un ampio vaso chiudi un parente
Nel *tutto* avrai un pittore assai valente.

Gli scioperi dell'Emilia.

Ci telegrafano da Bologna, 15, ore 20,40:

Gli scioperi, oltre che a Galliera e a San Pietro Canale, si estesero a Santa Maria e ad altri paesi.

Domattina il deputato Agnini si reca sui luoghi degli scioperi per tentare un accomodamento.

Nei luoghi dove si manifestarono nuovi scioperi furono inviati truppe e funzionari. Finora nessun disordine.

Il Tribunale condannò le scioperanti Facchini Anna e Morgari Rosa, arrestate durante lo sciopero di Molinella, la prima ad 8 giorni di carcere, l'altra a 10.

Da Codigoro giungono notizie che gli operai ripresero il lavoro: fra essi sono compresi quelli della Bonifica, il rappresentante della quale rifiutò di riprendere al lavoro gli operai ritenuti capi del movimento.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ALESSANDRIA.

15 luglio. (Stenone). — **I Reggimenti decimati dal tifo locale.** — Ottenemo la lezione da quest'istante gli alunni seguenti:

Fisica matematica: Folli Pietro, Chiesa Luigi.

Ragioneria: Bonafede Vittorio — Corva Giuseppe — Galdo Carlo — Malacarne Pietro, il quale ottenne anche il premio della Camera di commercio.

Agricoltura: Viglino Enrico.

Le nuove nascite. — Ecco l'elenco delle nascite che ottennero la licenza normale:

Aime Francesca da Oltiglio, Baldissone Caterina di Bologna, Baschero Lucia di Alessandria, Barocco Maria di Castelnuovo Scrivia di Alessandria, Bellati Valeria di Cuneo, Benazzo Ernesia di Acqui, Bensi Rosa di San Salvatore, Bolla Francesca di Castagnole Lanze, Borgarelli Maria di Alessandria, Bottero Maria di Strevi, Cagni Ernestina di Nizza, Casi Carina di Alessandria, Carando Maria di Alessandria, Carbonazzi Eulogia di Valenza, Carenana Maria di Valmacca, Carra Rivira di Alessandria, Chiedralla Cesira di Voghera, Colli Maria di Zenio, Corsiti Teresa di Castaggio, Imbrenda Costanza di Lerma, Daroda Luigia di Alessandria, Delle Piane Fernanda di Torino, Figini Maria di Bistolfa, Gaggero Rosa di Alessandria, Garolino Giulia di Alessandria, Ghezzi Pia di Voghera, Invernelli Rosina di Brescia, Lorenzi Giustina di Alessandria, Moresconi Carolina di Alessandria, Molinari Carolina di Spinetta, Molinari Bartolomea di Alessandria, Mondino Margherita di Alessandria, Monselli Maria di Bevola, Mura Ines di Nizza Ligure, Pasino Edvige di Torino, Piatti Francesca di Valenza, Picchio Maria di Alessandria, Pistarino Maria di Acqui, Pittinigo Vittoria di Alessandria, Porta Amelia di Alessandria, Rascbia Maria di Acqui, Rigone Maria di Genova, Rivera Rosina di Alessandria, Romano Clementina di Torino, Rossi Giuseppina di Alessandria, Rosse Evelina di Roma, Rovida Emilia di Alessandria, Savoro Luigina di Montechiaro d'Asti, Taverna Maddalena di Lerma, Temparini Giulia di Castellazzo Bormida, Torti Annetta di Alessandria.

Hanno compiuto le prove delle sessioni anteriori e riportarono le patente di grado superiore:

Bagliardi Maria di Alba, Busselli Maria di Casasco Spinola, Dasso Luigia di Alessandria, Nizza Emilia di Novi, Perretti Emilia di Voghera, Scalia Ersina di Castagnole Lanze, Scagni Ester di Voghera, Riccio Annunziata di Cigliano, Trischetto Ermelinda di Torino.

Ottennero la patente di grado inferiore:

Cerutti Antonietta di Nizza, Dell'Oroble Virginia di Fabrica Curone, Rossi Preta Gina di Novi, Varesi Virginia di Alessandria.

CUNEO.

15 luglio. (Sera). — **Nuove nascite.** — Ecco il risultato degli esami di patente ultimatisi stamane presso questa Scuola normale femminile. Ottennero la patente le alunne:

Allais Teresa da Peveragno, Allais Maria Caterina da Demonte, Altrocchi Gaetana Giulia da Dronero, Arnaudo Olimpia da Busca, Bosco Maria da Ormea, Borsello Margherita da Peveragno, Bianco Teresa da Valdieri, Bionda Arminda da Milano.

Calvo Lucietta da Torino, Castagnero Lucia da Bovra, Castellano Maria da Cuneo, Chiarlone Maria da Cuneo, Chiminello Italia da Roma, Conterno Ernesta da Monforte d'Alba, Costamagna Modesta da Possano, Cumino Maria da Genola, Delfinano Angela da Castello, Ferrari Angela da Moncalvo Monferr., Giordano Angela di Valdieri, Giordano Caterina da Vinadio.

Langeri Francesca da Villafalletto, Mariani Caterina da Busca, Meineri Maria da Peveragno, Morra Ernesta da Palermo, Paniaia Agnese da Pontinvrea, Parola Anna da Cuneo, Pellegatta Rufina da Cuneo, Perin Margherita da Possano, Rossi Matilde da Cuneo, Sanguedolce Maria Carolina da Castaggio (Pavia), Simondi Maria da Dronero, Taricco Anna da Dronero, Vota Giuseppina da Cuneo.

15 luglio. (Pom). — **Grave rissa.** — La barabberia, questa triste piaga della città, continuò anche qui a Cuneo a far conoscere le sue gesta.

Ieri sera, verso le 21, sul Rialzato di Stura, presso il chiosco daziario di Porta Carraglio, due giovinastri, visto un soldato dell'8° fanteria, certo Agosta Pietro, da Oltiglino, fermo sulla strada, lo avvicinarono rivolgendogli parole ingiuriose e minacciandolo. Dopo aver passato per un po' di tempo a molestare lì e per andare loro incontro, domandando spiegazioni; ma non aveva fatto che pochi passi, che i due barabba gli furono addosso. Il soldato, estratta la daga, per difendersi, colpiva alla testa uno degli assalitori, che teneva in scacco gli altri fuggirono. Ferocissimo gravemente, al quella vista, il rimpanato si slanciò alla fuga, ma venne poi tre ore dopo arrestato dai reali carabinieri ed identificato per certo Ercoli Giovanni, d'anni 22, da Cuneo, intanto il ferito, certo Cavaliere Stefano, detto *Lubat*, d'anni 22, venne trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono una ferita lacero-contusa al capo guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il luogo della rissa trovasi su un crocevia, a cui fanno capo diverse strade, di cui una, la più frequentata, conduce alle filande setifiguate, per cui non è escluso che movente del tafferuglio di ieri sera, e che avrebbe potuto portare serie conseguenze, sia l'eterna questione del *cherchez la femme*.

NOVARA.

15 luglio. (Cuneo). — **Segnatevi di giornale.** — L'ultimo numero del giornale clericale *La Voce di Novara*, organo ufficiale del Comitato diocesano, portavoce della Curia vescovile, il quale si vanta di avere lui solo in revisione ecclesiastica, e che si pubblica per conseguenza coll'ingerenza diretta dell'Autorità diocesana, venne sequestrato, in dato motivo al sequestro un articolo intitolato *Un giannizzero* », contenente allusioni ingiuriose alla persona del Re.

RACCONIGI.

15 luglio. (V.). — **Decisioni disgraziate.** — Ieri sera, mentre il signor Vaschetti, di questa città, noto e stimato ingegnere, si recava da Carmagnola a Casalgrasso, presso la cascina dell'amico di una ciotola, la vettura su cui si trovava col signori Perio ed Alberzino ribaltava, in quanto i cavalli presero la strada, cagionando urti ai viaggiatori. Il Vaschetti riportava numerose e gli altri due a stento poterono salvarsi con alcune ferite.

Il morto, non ancora quarantenne, era padre di numerosa famiglia.

VERCELLI.

15 luglio. (Sera). — **Società degli operai.** — Nell'adunanza generale che si tenne ieri dalla Società di mutuo soccorso fra gli operai, venne approvato il consuntivo 1907 al 30 giugno, dal quale appariva un avanzo di L. 250 00 accolto un fondo sociale di L. 2052 17.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali; per acclamazione venne confermato a presidente il signor Gaetano Rinai ed a consiglieri usciti i signori Panera Giuseppe, Agliotti Eusebio e Parotti Ernesto.

Venne votato un ringraziamento al medico dottor Attario ed al segretario Angelo Franera, il quale da quattordici anni presta gratuitamente l'opera sua.

— **Arresto per furto.** — Nella sala del Consiglio di Leva, alla Sotto-Prefettura, venne arrestato certo P., pregiudicato, che aveva rubato l'orologio ad un suo compagno.

DALLE CITTÀ ITALIANE

L'assassinio di un ingegnere.

MESSINA, 14. — Mesi sono il muratore Tito Alberto eseguiva vari lavori per conto dell'ingegnere Stameni, facoltoso proprietario di Torre Grotte, il quale, non trovandoli conformi alle ordinazioni, rifiutavasi di pagarli.

Ieri sera il Tito, dopo aver avuto in precedenza un grave diverbio collo Stameni, lo attendeva mentre la carrozza ritornava da Spadafora e lo freddava con una fucilata.

In seguito l'omicida si costituiva spontaneamente alle Autorità.

Le donne che uccidono.

Un condannato preso da convulsioni in Tribunale.

NAPOLI, 14. — Ieri mattina giuocavano pacificamente in una cantina di via San Giovanni e Paolo quattro uomini. Ad un certo punto entrò nella cantina e si avvicinò alla combriva il giovane Michele Daniello, d'anni 22.

Poco dopo entrò anche la giovanetta Antonietta De Rosa, d'anni 20, figlia di uno dei componenti l'allegra combriva, e, senza profferire parola alcuna, tracciò un sciaguato pugnale, con avventa ferocia si slanciò sul Daniello, e, senza che questi avesse potuto menomamente reagire, gl'inferse due colpi, uno all'ascella destra e l'altro al torace.

Il povero giovane cadde all'istante al suolo in una pozza di sangue.

Fu trasportato immantinente all'ospedale, dove non potè profferir parola stante il suo gravissimo stato.

La De Rosa venne arrestata.

— Dinanzi alla XIII Sezione del Tribunale Penale comparve ieri certo Gennesi Ernesto, imputato di truffa e recidiva, essendo stato già per altro due volte condannato per il medesimo reato.

Espletata la prova testimoniale, il P. M., nella sua requisitoria chiese condannarsi l'imputato a mesi quindici di reclusione e lire cinquecento di multa.

Il Gennesi a tale inaspettata richiesta del P. M. fu preso da forti convulsioni e stramazzò per terra.

Accorsero i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza, a cui costò non poca fatica il mantenere il disgraziato, che si dibatteva in modo da fare spavento.

In difesa dell'imputato parlava intanto l'avv. Montella, e quando il Gennesi, dando in uno scoppio di pianto, si riebbe, il presidente lesse la sentenza con la quale il Gennesi veniva condannato a mesi cinque di reclusione.

Il numeroso pubblico presente all'udienza accolse con soddisfazione la mite condanna dell'imputato.

Duello alla baionetta fra soldati.

SPOLETO, 14. — Due militari appartenenti al 19° reggimento fanteria, qui di guarnigione, e cioè Tarantino Giovanni, della 6ª compagnia, e Caprioli Francesco, della 4ª, si sfidarono ieri ad una partita d'onore e liquidare così alcuni vecchi rancori che regnavano fra

REATI E PENE

Un impiegato infedele.

(Tribunale Penale di Torino).

Secchi Alfredo è un giovine elegante, vicentino, già impiegato postale presso l'Ufficio centrale di Torino e segretario particolare del direttore delle poste.

Malgrado però la fiducia che era in lui riposta dai suoi superiori, il Secchi non tenne il contegno che sarebbe stato conveniente per un impiegato, in quanto che si abbonò, lagnandosi sul suo conto e venne trasferito dall'Ufficio centrale a quello di Porta Nuova.

Quivi venne sorvegliato e fu sorpreso mentre si mettova in tasca 83 lettere provenienti dall'America.

Diede immediatamente le dimissioni e contro di lui venne istruito processo per peculato. Rinviato al giudizio del Tribunale Penale di Torino, egli ammise il fatto, ma si scusò col dire che il suo non era un fatto doloso, che si era messo in tasca quelle lettere perchè, mentre le teneva in mano, fu chiamato e dovette andare dal capoufficio.

Il Tribunale non credette a tale scusa.

Il Pubblico Ministero chiese cinque anni di reclusione.

Il Tribunale lo condannò a tre anni di reclusione e a 1500 lire di multa.

Presidente: Carron-Cova; Pubblico Ministero: Revero; Difensore: Brezale; Cancelliere: Albesano.

La soluzione d'un processo di stampa.

Ci telegrafano da Napoli, 15, ore 16,30:

Nel processo Scarfoglio-De Martino si è udito stamane il ministro Prinetti, il quale dichiarava che nessun ministro non aveva che approvato la iniziativa dell'on. De Martino, sottosegretario di Stato, concernenti i lavori del porto e dei bacini di carenaggio.

La deposizione dell'on. De Nava conferma la deposizione del ministro Prinetti.

L'avv. Placido esibisce i due ultimi numeri del *Mattino* con le rettificazioni a firma del direttore Scarfoglio, e quindi, dopo l'esposizione dei fatti, a nome dell'on. De Martino ritira la querela contro il *Mattino*.

Altra soluzione di altro processo di stampa.

Roma, 15, ore 20,50. — Stamane innanzi al Tribunale si doveva discutere la querela sporta dal prof. Semeraro, ex-rettore dell'Università di Roma, contro il pubblicista Morello e il gerente della *Tribuna*. La querela trae la sua origine dagli ultimi disordini universitari. Però Morello e il gerente sottoscrissero una dichiarazione, ritrattando le affermazioni contenute negli articoli incriminati, in seguito a che il prof. Semeraro ritirò la querela.

La fine del processo dei socialisti a Genova.

La condanna di Lerda, Chiesa e Vacca.

Ci telegrafano da Genova, 15, ore 16,55:

Dopo quattro giorni di discussione, è terminato il processo contro 25 socialisti che facevano parte delle Camere del lavoro e dei Circoli socialisti disciolti.

Il Tribunale ha assolto ventidue degli imputati per non provata reità e ha condannato Giovanni Lerda a tre mesi e 15 giorni di reclusione, Pietro Chiesa e il dottore Giuseppe Vacca a tre mesi.

***

Questo processo contro i 25 socialisti a Genova, due mesi circa or sono fu chiamato già una volta in discussione, e già era a buon punto, quando improvvisamente dovette cessare sospeso per la partenza repentina di due guardie, testimoni d'accusa, alla cui audizione non si volle dal Pubblico Ministero rinunciare.

Il processo fu ripreso lunedì 12 corrente.

Gli imputati erano: gli avvocati Giuseppe Canepa, Massimo Fritzsche e Gino Murialdi, gli studenti Camillo Laites, Geroldmo Giusti, Giovanni Vacca, Mario Maffettani, il libraio Antiquo Lerda e gli operai Pietro Chiesa, Giovanni Lauretta, Stefano Penco, Luigi Canorati, G. B. Magnini, Gaetano Pendola, Bernardo Terzarolo, Attilio Capeccioni, Giuseppe Mazzarini, Dante Garibaldi, Luigi Anselmi, Cesare Tosi, Carlo Vernier, Giuseppe Piana, Raimondo Vettoretti, Carlo Mora e Vittorio Musante.

Tre di essi però non comparvero, e fra questi l'avvocato Gino Murialdi, trattenuto a letto da gravissima malattia.

Oltre che di contravvenzione al decreto prefettizio, che scioglieva i Circoli socialisti e le Camere di lavoro, per non averci ottemperato, nonostante le riunioni, diffondendo giornali e stampati, tenendo conferenze, ecc., essi erano altresì imputati dei reati di cui agli articoli 247 e 251 del Codice penale, punibile con la detenzione fino a 15 mesi e con la multa fino a lire 3000, per avere eccitata alla disobbedienza delle leggi e all'odio fra le classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità.

Ancora sul tentativo di corruzione di un giurato.

Ci telegrafano da Milano, 15, ore 15,20:

In seguito alla relazione sulla tentata corruzione di un giurato si spiccò mandato di cattura contro certo Pietro Mantica, sedicente giornalista, già ufficiale revocato.

***

Abbiamo da Milano, 15:

Quel Pietro Mantica, contro il quale fu spiccato mandato d'arresto per la faccenda della tentata corruzione di un giurato, come vi ho scritto, era un ufficiale di fanteria.

Egli fu rimosso dal grado in seguito ad un processo che ebbe per omicidio involontario. Il fatto accadde a Novara un anno fa circa; il Mantica, che montava un *tandem* in compagnia di un amico, investì una povera vecchia, che per la fatale ricevute morì. Scontata la pena cui fu condannato, e scontata in prigione anche l'indennità dovuta alla famiglia della povera vecchia, venne a Milano, cercando per ogni dove una occupazione.

Nella quistione che qualche mese fa s'impegnò tra il Praga e il Camillo Antona-Traversi fu padrino di quest'ultimo, ed in seguito a diversi incidenti finì col battersi con Baldassare Avanzini, padrino del Praga.

All'apertura del processo ai baroni il Mantica fece la sua apparizione al banco della stampa delle Assise, ma nessuno seppe mai quel giornale rappresentasse. Dapprima disse di lavorare per la *Lombardia*, e fu smentito; poi per l'*Italia*, e fu smentito, e finalmente per il *Secolo*, il *Figaro* di Parigi, ecc.

Un giorno corse voce che un giornalista aveva intervistato il capo dei giurati, il quale ne fece rapporto al presidente. Saputosi ciò al banco della stampa, una Commissione di giornalisti si presentò al presidente protestando che nessun giornalista appartenente a giornali di Milano, e inscritto fra i soci della nostra Associazione, si sarebbe permesso una simile indelicatezza.

Si seppe poi che colui il quale aveva tentato di intervistare il capo dei giurati era il Mantica, il quale, del resto, da quel momento non si lasciò più vedere al banco della stampa.

Il bello di tutto questo è il fatto che la Questura, la quale lo aveva fatto pedinare fino a scoprire il tentativo da lui fatto per corrompere il giurato, quando fu il momento di dare esecuzione al mandato di cattura, lo perdette di vista, e il Mantica è libero!

***

In seguito all'incidente di ieri mattina l'avvocato Campi, della Difesa, mandò i padrini all'avvocato Altobelli, della Parte civile, incaricando il rappresentarlo gli avvocati Valdata e Gatti-Mosca. L'Altobelli si riserbò di presentare questa sera i suoi padrini, dei quali uno sarà l'onorevole Cavallotti.

Si prevede che questo incidente non potrà avere nè fucile, nè seguito.

All'ultimo momento vengo informato che nella faccenda della corruzione sarebbe complicato anche il commesso di un avvocato.

Vi riferisco la voce per semplice dovere di cronista, sebbene la cosa mi venga narrata con tutti i caratteri dell'attendibilità.

Arti e Scienze

Teatro Alfieri. — L'*Orfeo all'Inferno*, di Offenbach, ebbe iersera, da parte dell'ottima Compagnia Maresca, all'Alfieri, un esito di applausi. Si distinsero principalmente la valente e simpatica signorina Ronzecchi, il Maresca, il Navarrini, la signora Verzy, e la famosa signora Castagnetta.

Questa sera avrà luogo la serata d'onore della bravissima prima donna della Compagnia Maresca, signorina Vincenzina Barbetti, e si rappresenterà la bellissima operetta: *I Granatieri*, del maestro cav. Valente.

La signorina Barbetti è maritatamente la beniamina del pubblico, quindi niun dubbio che stasera accorrano numerosi i frequentatori dell'Alfieri a rendere omaggio alla gentile serratante.

E' annunziata per la ventura settimana l'andata in scena dell'operetta in 3 atti: *Il Talismano*, del maestro R. Planquette. Nuova per l'Italia.

La serata Valenti all'Arena. — Il cartellone annunzia per questa sera la prima serata d'onore della stagione, dedicata al bravo attore caratterista Francesco Valenti. Egli ha scelto un nuovo e spettacoloso lavoro in 4 atti dal titolo di *Vandea* (La rivoluzione del 1793), in cui sosterrà una parte principalissima, quella cioè di Cimourdain, il delegato del Comitato di salute pubblica, il sacerdote reso immortale nelle splendide pagine vittorughiane del romanzo: *Il Novantatre*.

Alfredo De Sanctis interpreterà il tipo del marchese di Lantenac, il capo dell'epica insurrezione della Vandea.

Gli incassi fatti dalla Duse a Parigi. — Il totale degli incassi della Duse nelle dieci recite alla Renaissance è stato di franchi 105,954, così distribuiti:

1° giugno, *Signora dalle camelie*, fr. 9954; 2 giugno, *Signora dalle camelie*, fr. 10,809; 7 giugno, *Magda*, fr. 10,385; 15 giugno, *Locandiera e Sogno d'un mattino di primavera*, fr. 10,014; 17 giugno, *Locandiera e Sogno*, fr. 10,720; 19 giugno, *Signora dalle camelie*, fr. 10,593; 24 giugno, *Signora dalle camelie*, fr. 9853; 26 giugno, *Magda*, fr. 10,688; 28 giugno, *Signora dalle camelie*, fr. 8017; 30 giugno, *Moglie di Claudio* e *Cavalleria rusticana*, fr. 14,043.

La media è stata di fr. 10,595 40.

Laureati in giurisprudenza alla Regia Università di Torino *nella sessione estiva dell'anno accademico* 1896-97.

Almirto Paolo di Clemente, da Torino — Alessio Grimaldi di Bellino di Luigi, da Asti — Allasio Vittorio di Spirito, da Saluzzo — Arrigo Felice di Filippo, da Torino — Assaglio Vincenzo di Paolo, da Cava — Avezza Gino di Giuseppe, da Pesaro — Barberis Ernesto di G. B., da Polirino — Bilotta Giuseppe di Pietro, da Novara — Beltrandi Giovanni di Andrea, da Moncalvo — Bollati Giacomo di Felice, da Torino — Borgna Giovanni di Luigi, da Marcelle — Bocchia Carlo di G. B., da San Remo — Bruno Pietro di Stefano, da Bianzè — Bouvery Alessandro di Benedetto, da Torino — Bucelli Carlo di Benedetto, da Pavia — Campagna Alfredo di Michele, da Susa — Camperi Celestino di Giacomo, da Torino — Canti Giovanni di Giuseppe, da Cirié — Caramelli Umberto di Sebastiano, da Verona — Carini Silvio di Ferdinando, da Sondrio — Cattaneo Paolo di Edoardo, da Torino — Chevalley Giuseppe di Amedeo, da Cento — Cognetti Raffaello di Salvatore, da Mantova — Colli Medaglia Carlo di Luigi, da Novara — Colombaro Francesco di Carlo, da Vercelli — Comini Giacinta di Onorato, da Brescia — Cuniberti Giuseppe fu G. B., da Vicoforte — Daddi Enrico di G. B., da Cavour — Ferrari Angelo di Pietro Casei Gerola — Foletti Gino di Giuseppe, da Nuoro — Golio Giuseppe di Giovanni, da Mortara — Giacomelli Ludovico di Giovanni, da Torino — Gini Lavra Antonio di Marcello, da Torino — Gianolio Pietro di Bartolomeo, da Torino — Gianotti Angelo di Giuseppe, da Granozzo — Giugiaro Romano di Antonio, da Cava — Giuliana Enrico di Sebastiano, da Torino — Gotteland Alberto di Francesco, da Torino — Gozzi Gaspare di Daffredo, da Torino — Lavagno Candido di Luigi, da Casale Monferrato — Lerio Felice di Giacomo, da Bruzzano — Morazzani Roberto di Giacinto, da Racconigi — Martinotti Pietro fu Giacomo, da Pontestura — Mucci Nestore fu Francesco, da Monte Santa Maria — Mons Baldassare di Giuseppe, da Chieri — Michelis Carlo di Giuseppe, da Ancona — Molar Giovanni di Michele, da Torino — Monti Carlo di Marco, da Bogogniano — Novellone Nicomede fu Alessandro, da Pontestura — Occelli Camillo di Gius., da Farigliano — Oliveri Carlo di Enrico, da Firenze — Ottolenghi Samuele Vita di fu Benedetto, da Torino — Pesti G. Giacomo di Enrico, da Traverse — Peccarili Gaetano Emilio di Eugenio, da Torino — Rolino Alessio di Pasquale, da Chieri — Ravazzi Giuseppe di Giovanni, da Mode — Rimini Cesare fu Luigi, da Torino — Rosello G. B. Luigi di Giovanni Antonio, da Ellera — Santi Alfredo di fu G. B., da Pisogne — Santi Arturo di Giovanni, da Rubbio — Scarpin Pietro di Giovanni, da Chemme — Scati Stanislao di Vittorio, da Torino — Sella Giacomo di Tancredi, da Torino — Stratta Tancredi fu L. Domenico, da Torino — Tabuzzo Odilio di fu Luigi, da Alfiano Natta — Trione Giuseppe di Giacomo, da Cuneo — Urani Edoardo fu Giuseppe, da Trecate — Vignolo-Lutati Marcellino di Celestino, da Torino — Visconti Giuseppe di Emanuele, da Casale Monferrato.

Scuola normale femminile Domenico Berti. — Domenica, 18 corr., alle 9, nell'Aula Vincenzo Troya avrà luogo la proclamazione dei voti alle alunne della Scuola normale femminile Domenico Berti.

CRONACA

Il telefono della " Stampa " porta il n. 1136

L'inaugurazione dell'Istituto sero-elettroterapico.

Iersera ebbe luogo l'inaugurazione dell'Istituto di sieroterapia ed elettroterapia fondato dal dott. L. C. Scarpa per la cura delle malattie dei polmoni e del cuore. L'Istituto occupa un ampio e ben distribuito locale al pian terreno ed al primo piano di via della Zecca, 37.

All'inaugurazione di iersera intervennero fra gli altri invitati il consigliere delegato commendatore Garelli in rappresentanza del prefetto, ed il comm. Badano in rappresentanza del sindaco, il dott. Scarpa ed il suo coadiutore dott. Crida spiegavano agli intervenuti il modo di funzionare dei vari apparecchi e commentavano gli interessanti esperimenti fatti coi raggi Roentgen per esaminare l'interno di un corpo umano.

L'Istituto, come dicemmo, è destinato alla cura delle malattie polmonari e delle cardiache mediante l'elettroterapia e l'aeroterapia.

Che cos'è l'aeroterapia? L'aeroterapia è costituita da un complesso di mezzi fisici, con i quali si può artificialmente mutare a volontà la pressione su tutto il nostro organismo o solo su date regioni di questo. Si ottiene il primo scopo con il bagno pneumatico, o bagno d'aria compressa, con il quale l'intero nostro corpo viene sottoposto a pressioni graduabili; si ha il secondo intento con gli apparati pneumatici fissi o trasportabili.

Entrambi i generi d'apparecchio funzionano nell'Istituto.

In un locale sotterraneo funziona un motore di quattro cavalli, il quale fa agire un potente compressore a due cilindri.

L'aria viene presa dall'alto del tetto, filtrata dal pulviscolo, riscaldata o raffreddata, secondo la stagione, e immessa poi sotto pressione o direttamente nel bagno o in appositi serbatoi che alimentano gli apparati pneumatici.

Il *bagno pneumatico* è una grande e comoda camera di ferro, a chiusura ermetica, nella quale possono comodamente trovar posto dieci o dodici persone, entro una pressione di 1½-2 atmosfere. I sedili, il tavolino sono in ferro e possono esser lavati e disinfettati.

Nel piano superiore vi sono le stanze per gli apparati pneumatici, automatici, fissi (modello del dott. Scarpa), e trasportabili (modello del professor Forlanini). Sono in numero di 26 e possono quindi permettere la cura a vario persone contemporaneamente.

Vi è poi una sala per medicazione, atti operativi, con apparecchi per la sospensione per il massaggio (*escavatio* Salaghi).

Vi è infine un altro e importantissimo reparto dell'Istituto, cioè quello per la elettroterapia, con il bagno idroelettrico per le malattie di cuore, e la *Radioscopia* (raggi Röntgen), per la diagnosi delle lesioni interne.

Tutti questi apparecchi formavano iersera l'interesse e la curiosità degli invitati, dotti e profani, anche per la novità che fa di questo un istituto unico finora in Italia.

L'Esposizione del 1898

4ª lista delle oblazioni

raccolte fra gli esercenti dai collettori nominati dal Comitato esecutivo per concorso nelle spese dei festeggiamenti.

Boetaighieri e C.	L. 100
Bracca C.	» 25
Balestreri e Saccaggi	» 25
Gargano e Pairoletti	» 25
Stratta Fratelli	» 50
Trincheri e Bologna	» 25
Perrini Fratelli	» 25
Giordanino Giuseppe	» 25
Casa Carlo	» 25
Giordanino veiora	» 25

Le nostre appendici.

Causa l'abbondanza delle inserzioni siamo obbligati a sospendere per oggi l'interessantissimo romanzo di Luigi Ulbach « Il castello delle Spine ». Ne riprigliereme domani, sicuramente, la pubblicazione.

Arrivi e partenze. — Partirono per Firenze il senatore Di San Martino, per Roma l'on. Gallo.

Giunsero gli onorevoli Villa e Poli.

STATO CIVILE. — Torino, 15 luglio 1897.
NASCITE 23, cioè maschi 18, femmine 10.
MATRIMONI: Brunengo Domenico con Moscarola Anna — Cane Augusto con Bernard Carret Caterina — Coda Ferdinando con Bodoira Luigia — Cossato Giovanni con Picco Maria — Morasco Giuseppe con Boddio Teresa — Zoppegno Felice con Villata Anna v. Villata — Audisio Bartolomeo con Forno Emma — Ferreri Giacomo con Castandi Maria.
MORTI: Gorino [illegible] Giovanni Ignazio, d'anni 78, di Torino, pensionato governativo, piazza Vittorio Emanuele, 10.
Rista Angela n. Morra, id. 74, di Savigliano, agiata, via Barbaroux, 20.
Benino Domenica, v. Gallo, id. 64, di Genola, casalinga, corso Vercelli, 28.
Ayra Arturo, id. 21, di Ancona, studente, via Madama Cristina, 25.
Ferrero Margherita n. Rona, id. 45, di Moncrivo, casalinga, corso San Martino, 5.
Giorda Michelangelo, id. 47, di Caraiana, scalpellino.
Ruggero Virginio Luigi Del., id. 10, di Torino, scol.
Occhiena Maria, id. 10, di Torino, scolara.
Devalle Dionisia, id. 68, di Torino, cucitrice.
Ferrero Giuseppe Gio. Batt., id. 56, di Saluzzo, portinaio, via Giannone, 1.
Ferrero Cristina Maria Catterina, id. 92, di Vicò, portinaia, via Giannone, 1.
Più 8 minori d'anni 5.
Totale complessivo 19, [illegible] cui a domicilio 14, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 0.

ULTIME NOTIZIE

La convocazione del Collegio di Cossato.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 8,20:

Posso assicurarvi che il Collegio di Cossato, vacante per l'annullamento dell'elezione Bellia car. Celestino, sarà convocato domenica 8 agosto, e domenica 15 per il ballottaggio.

Il Senato e la lettera del Papa.

Roma, 15, ore 10,10. — E' probabile che la lettera del Papa al cardinale Oreglia (di cui abbiamo pubblicato un sunto l'altro giorno) abbia un'eco in Senato.

Si vocifera che alcuni senatori di parte liberale interrogheranno il Governo per avere esplicite dichiarazioni in proposito.

Pei danneggiati italiani del Brasile

Roma, 16, ore 10,15. — Si assicura alla Consulta che la Commissione incaricata di ripartire le indennità ai danneggiati italiani nel Brasile entro la prossima settimana compirà il suo lavoro e procederà subito alla distribuzione delle somme.

Il pellegrinaggio a Caprera rinviato.

Roma, 16, ore 10,35. — Il Comitato centrale della Società dei reduci dalle patrie battaglie, riunitosi iersera, ha deliberato di sospendere il pellegrinaggio a Caprera indetto pel 21 corrente, per aver tempo di accordarsi con la Amministrazioni ferroviarie.

Il pellegrinaggio si effettuerà il 20 settembre.

Il ministro Costa ai magistrati torinesi.

— S. E. il ministro Costa, a dimostrare la sua riconoscenza alla Magistratura, che in occasione del luttuoso avvenimento della morte dell'amato figlio prese viva parte al suo dolore, ha trasmesso ai capi della Corte il telegramma che segue:

« Dal fondo dell'anima sentitamente di viva riconoscenza per la parte affettuosa che lei ed i colleghi della Corte hanno voluto prendere al mio dolore. »

Per il campo. — Partì per il campo militare di San Francesco al Campo (Ciriè), per le esercitazioni di tiro, la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio. La Scuola si fermerà colà sino al 10 p. v. agosto. Si eseguiranno pure talune esercitazioni notturne.

Una donna che si getta dalla finestra per sfuggire il marito. — Ieri venne condotta all'Ospedale di San Giovanni, ove fu medicata di alcune contusioni al braccio destro, certa Marcello Virginia, d'anni 26, abitante in via Principe, N. 26, piano primo.

La Marcello narrò che per sfuggire alle ire del marito, che la percuoteva bestialmente, si era gettata dalla finestra.

I medici la giudicarono guaribile in una ventina di giorni.

Malori per via. — Ieri certa Rossi Giuseppa, d'anni 78, abitante in corso Regina Margherita, N. 100, mentre passava per via della Zecca, fu colta da malore e si adagiò sul marciapiedi. Certo Chiapetti Carlo rialzò la vecchierella e la condusse in un vicino esercizio, dove le fece somministrare un cordiale, poscia la consegnò ad una guardia civica, la quale, a prezzo di vettura pubblica, l'accompagnò alla sua abitazione.

— Il facchino pubblico Eva Pietro, d'anni 64, mentre transitava per via Garibaldi, giunto all'angolo di piazza Castello, fu colto da epilessia e cadde al suolo.

Due guardie municipali sopraggiunte prestarono assistenza al disgraziato fino a crisi passata.

Due piccoli feriti accidentali. — Il carrettiere Bocca Angelo, d'anni 36, abitante in via Tesso, N. 8, fu ieri medicato dalle guardie municipali della Sezione Aurora di una ferita alla mano destra, che si fasciò cogliere fra due fusti di vino mentre li scaricava da un suo carrettone.

— Il ragazzo Garrone Filippo, d'anni 9, abitante in via Fiocchi, N. 14, camminando scalzo in piazza Emanuele Filiberto, urtò in un ciottolo e si ferì al primo dito del piede destro.

Una guardia civica accompagnò il giovinetto alla vicina farmacia Arcari, dove fu medicato coll'antisettico provvisto dalla guardia, e quindi lo condusse al Municipio, dove venne più stabilmente medicato dal dottore di guardia, che lo giudicò guaribile in 8 giorni.

Giovani delinquenti. — Nel pomeriggio di ieri quattro giovanotti finora sconosciuti entrarono, non veduti, nel negozio di oggetti di cancelleria della signora Bosia Lucia, in via Cernaia, N. 3, e dal cassetto del banco rubarono L. [illegible]. Quindi si diedero alla fuga.

STATO CIVILE. — Torino, 15 luglio 1897.
NASCITE 23, cioè maschi 18, femmine 10.
MATRIMONI: Brunengo Domenico con Moscarola Anna — Cane Augusto con Bernard Carret Caterina — Coda Ferdinando con Bodoira Luigia — Cossato Giovanni con Picco Maria — Morasco Giuseppe con Boddio Teresa — Zoppegno Felice con Villata Anna v. Villata — Audisio Bartolomeo con Forno Emma — Ferreri Giacomo con Castandi Maria.
MORTI: Gorino [illegible] Giovanni Ignazio, d'anni 78, di Torino, pensionato governativo, piazza Vittorio Emanuele, 10.
Rista Angela n. Morra, id. 74, di Savigliano, agiata, via Barbaroux, 20.
Benino Domenica, v. Gallo, id. 64, di Genola, casalinga, corso Vercelli, 28.
Ayra Arturo, id. 21, di Ancona, studente, via Madama Cristina, 25.
Ferrero Margherita n. Rona, id. 45, di Moncrivo, casalinga, corso San Martino, 5.
Giorda Michelangelo, id. 47, di Caraiana, scalpellino.
Ruggero Virginio Luigi Del., id. 10, di Torino, scol.
Occhiena Maria, id. 10, di Torino, scolara.
Devalle Dionisia, id. 68, di Torino, cucitrice.
Ferrero Giuseppe Gio. Batt., id. 56, di Saluzzo, portinaio, via Giannone, 1.
Ferrero Cristina Maria Catterina, id. 92, di Vicò, portinaia, via Giannone, 1.
Più 8 minori d'anni 5.
Totale complessivo 19, [illegible] cui a domicilio 14, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 0.

Giustizia disuguale.

Ci telegrafano da Bologna, 16, ore 9:

Mi si assicura che, di fronte al rinvio della presentazione della domanda a procedere alla Camera contro Crispi a novembre, la Difesa Favilla solleverà incidente per ottenere la libertà provvisoria.

***

La Difesa del comm. Favilla ha perfettamente ragione.

Abbiamo tutt'altre che tenerezza per un imputato come il Favilla; ma non possiamo disconoscere l'ingiustizia che ne verrebbe qualora avesse a prolungarsi la sua detenzione non per fatto proprio o per necessità dell'istruzione, ma unicamente perchè ha la disgrazia di avere come supposto complice un grand'uomo come Francesco Crispi.

Il Governo avrà avuto come una liberazione che si sia prorogata la Camera senza ch'esso sia stato costretto a presentarle la domanda a procedere contro il deputato Crispi; ma se ciò potè riuscire commodo ai Ministero e alla Camera, che allontanarono per qualche mese la questione incresciosa, ciò non deve nuocere alla condizione dei coimputati, altrimenti la giustizia sarebbe troppo disuguale a seconda dei casi o delle persone.

Ancora sul rigetto della domanda di Crispi.

Abbiamo da Bologna, 15:

(G.). — Come vi telegrafai ieri, oggi il procuratore generale, a mezzo del suo segretario, fece avere al prof. senatore Ceneri, difensore di Crispi, la risposta all'intimazione fattagli ieri per mezzo d'usciere. In essa rileva la stranezza della procedura tenuta dalla difesa di Crispi, che dice testualmente nuova alle consuetudini forensi. Dimostra che le pretese di Crispi non possono essere che il frutto di un equivoco o di un falso supposto, rilevando che l'art. 423 Procedura penale da essi invocato riguarda esclusivamente il caso d'istruttoria chiusa e definita, mentre il processo contro Favilla è ancora in corso di istruttoria e quello contro Crispi rimase fino dal principio sospeso, essendo egli stato eletto deputato.

Aggiunge quanto vi telegrafai ieri, cioè che se fosse possibile quanto chiede oggi l'on. Crispi, qualunque imputato in corso d'istruttoria potrebbe vedere a cognizione delle risultanze processuali, purchè sollevasse un incidente qualsiasi.

Conclude che se la domanda riguarda gli atti e documenti relativi alla eccezione di incompetenza, essi, secondo prescrive la legge, furono da tempo posti a disposizione della Difesa, e tutto ciò è tanto vero che essa formulerone i motivi di cassazione.

Dichiara che egli non potrebbe che opporre un assoluto rifiuto alla domanda dell'on. Crispi, dato pure, ciò che non è, che i documenti ed atti fossero in di lui possesso.

Rileverete da ciò quale contegno corretto tenga la Magistratura nostra, che fa realmente il suo dovere.

La morte del senatore Cantoni.

A Pavia è morto il senatore Giovanni Cantoni. È stato sempre un patriota fervente prendendo vivissima parte al risorgimento italiano, e questo suo amore per la patria egli divideva con le scienze fisiche, arricchendole di importanti progressi. Fu deputato, segretario al Ministero della pubblica istruzione, rettore dell'Università di Pavia.

Era nato nel 1818.

Un altro temporale a Roma.

Roma, 16, ore 10,20. — Anche stanotte, verso le due e mezzo, si scatenò sopra la città un violento acquazzone, tra il lampeggiare continuo e lo scrosciare incessante del tuono. Il temporale è durato oltre due ore. Stamane il cielo è sereno.

Due incendi a Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 16, ore 8,30:

Stanotte si è sviluppato un gravissimo incendio alla villa Montalto, presso Fiesole. Il fuoco distrusse rapidamente un grande fabbricato contenente una grande quantità di quintali di fieno. I pompieri riuscirono, malgrado la mancanza di acqua, a circoscrivere l'incendio, che minacciava le case coloniche. I danni sono rilevantissimi.

A causa del fulmine un altro incendio accadeva a Signa. Un capannone lungo 140 metri, contenente fieno, venne completamente distrutto dal fuoco. I pompieri riuscirono a salvare i fabbricati vicini.

Gli scioperi nel Ferrarese.

Abbiamo da Ferrara, 15:

Le notizie che giungono dalla provincia sono ottime.

La calma ritorna dappertutto ed i contadini riprendono il loro lavoro.

Tuttavia la maggior parte della truppa inviata nei paesi che presero parte al movimento non sarà ritirata fin dopo il taglio della canapa, onde evitare una possibile ripresa di scioperi.

Ora abbiamo la strascico dei processi inevitabili.

Il primo, quello degli scioperanti di Marrara, è terminato oggi coll'assoluzione dei due principali imputati di sobillazione, e cioè il maestro Niccoli di Monastirolo ed il maestro Boari di Marrara.

Gli altri imputati, tutti poveri contadini, furono condannati parte a un mese e parte a tre mesi di carcere.

La peste aumenta a Bombay.

Londra, 16 (*Stefani*). — Il *Daily Mail* ha da Bombay: « La mortalità e la peste aumenta. »

Nessuna crisi ministeriale in Austria.

La *Stefani* ci comunica da **Vienna**, 16:

Il *Fremdenblatt* smentisce le voci diffuse dai giornali viennesi relative alla crisi ministeriale, ovvero a dissidi fra i membri del Gabinetto.

Dichiara che, malgrado i tentativi infruttuosi finora fatti, il Governo persevererà nell'opinione di essere suo dovere di affrontare con non scemato zele sul terreno che gli sembrerà più adatto, una leale soluzione della situazione per la nazionalità dei boemi.

I torbidi al Brasile.

Londra, 16 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Buenos Ayres: « La situazione politica a Rio Janeiro si è aggravata. »

Il *Times* ha da Buenos Ayres: « Gli insorti brasiliani riportarono successi sulle truppe del Governo. »

Il terremoto in Carniola.

Lubiana, 16 (*Stefani*). — Il terremoto fu avvertito quasi in tutta la Carniola, ma più debolmente che a Lubiana. La maggior parte delle case lungo la sponda sinistra del fiume Lubiana furono danneggiate come lo furono nel 1895. La popolazione è tranquilla.

Mortale esplosione in Scozia.

Aberdeen (Scozia), 16 (*Stefani*). — Vi fu un'esplosione in un deposito di materie esplodenti. L'edificio rimase distrutto. Due morti e due feriti.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Il carattere dalla scrittura.

La grafologia, se professata con serietà e profondità di studio e d'esperienza, dà il mezzo di rilevare chiaramente le qualità ed i difetti morali delle persone dalla loro scrittura.

E' sempre buon consiglio conoscere bene le persone prima di entrare con esse in trattative d'affari, ed è utile — cosa assai difficile — conoscere se stessi.

Chi desidera un ritratto grafologico coscienzioso e chiaro di una persona mandi almeno una pagina di scritto della medesima, indicandone il sesso, e un vaglia postale di L. 5 al signor **Guglielmo Schmidel**, Torino, via Santa Teresa, 2.

Le risposte saranno date in questa rubrica, o privatamente con lettera, con la restituzione del manoscritto esaminato, secondo il desiderio dei richiedenti. In quest'ultimo caso aggiungere le spese postali.

GUGLIELMO SCHMIDEL.

ISTITUTO RAVÀ
Anno 48 — Venezia
premiato con medaglia d'argento
Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio
Corsi preparatori alla Regia Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari. 7904 V

L'ANEMIA SI GUARISCE
colle
PILLOLE TONICHE e FORTIFICANTI
di ferro fosfologico - est. idroalc. China-china Rabarbaro di Kola-kola del Dottor RICHART della Facoltà di medicina di Parigi
La Signore e Signorine pallide
malessere, debolezza generale, anemia, emicrania, palpitazione, inappetenza, stitichezza, disturbi intimi, nervosismo — troveranno un reale giovamento e guariranno con un astuccio di 1030
PILLOLE TONICHE FORTIFICANTI
L'astuccio di 100 pillole, bastante per la cura di un mese, L. 3. — **Farmacia BONELLI**, via Orfane, piazza Giulio, Torino. (I medici consigliano di preferenza le **Pillole**, perchè i sciroppi e i vini ferruginosi intaccano ed anneriscono i denti).

Hôtel Ville et Bologne
RISTORANTE
TORINO Corso Vittorio Eman. II, N. 60 TORINO
angolo via XX Settembre
rimpetto Stazione Porta Nuova, lato arrivi
Minuta della sera.

Quinelle di pomi di terra al consummè	L. 0 40
Pasticcio di maccheroni alla pastafrolla	» 0 60
Merluzzi assiti alla mirandola	» 0 60
Fanghi fritti	» 1 —
Lonza di bue alla Giuliana	» 0 90
Cazzola di montone alla milanese	» 0 90
Girelli di cipolle soffiate	» 0 40
Coste alla midolla di canape	» 0 40
Tacchino all'africana	» 0 90
Scalogne marinate	» 0 80
Testa in bianco con majonese	» 0 60
Entrata all'imbarcadero	» 0 60

Colazione L. 2 50 — Pranzo L. 3 50
Vino compreso
Senza cuoco a piacimento - Servizio in sala a parte
Salone per pranzi, per soirées e speciali
Camere ed appartamenti d'albergo al primo piano e piano nobile per famiglie e persone sole.

D'AFFITTARE
locale uso ufficio o bottega, al piano terreno
Via Santa Teresa, 2.

— Con atti 23 marzo e 22 maggio 1897 venne costituita una Società anonima per azioni, sotto il titolo Consorzio industriale d'importazioni di carboni fossili, con sede in Torino, avente per scopo l'acquisto dai centri di produzione dei carboni fossili, col capitale sociale di L. 125,000 rappresentate da 500 azioni al portatore, colla durata di 20 anni.

— Con scrittura 28 giugno 1897 fra i signori Giacomo Capello e la ditta Ingegneri Morelli Franco e Domenico venne costituita società in nome collettivo, avente per oggetto l'installazione ed esercizio di un impianto di esercizio elettrico ad uso pubblico e privato in Carmagnola, ove avrà sede la Società, e correrà sotto la ditta Giacomo Capello e C., col durata per anni 25.

— Con scrittura 16 giugno 1897 tra Maurer Cristiano, Pecco Pietro e Torta Francesco venne costituita Società in nome collettivo, corrente in Torino sotto la ragione sociale Maurer, Torta e C., per l'esercizio di tipografia e litografia, colla durata di anni 5 e col capitale di L. 15,000 conferito in parti uguali da ciascun socio.

Costituzione di dota.

Torino. — Con atto 12 giugno 1897 alla signora Giuseppina Nigra, sposa al signor Ernesto Allario, commerciante in Chieri, venne costituita in dote L. 7000, oltre il corredo.

Cambio ufficiale per oggi L. 104 56

Stagionatura serbale della seta.

Torino 15 luglio 1897

Organzino	Ctli	15	K. 1473 30
Trama	»	2	» 199 70
Greggia	»	1	» 104 74
Articoli diversi	»		»
Totale	Ctli	18	K. 1778 18

Colli entrati nel mese a (ieri sera) N. 236 K. 13,547 89
Il Direttore Generale: A. BERTOLDO.

Torino. *Mercato dei Cereali* 15 luglio 1897.

Granil: ricerca attiva e scarsa le offerte, conseguente rialzo di una lira — Avena, segale e risi automatici — Farine ineglio tenute.

Prezzi per quintale:

Grani di Piemonte da lire 27 a 27 50 — Grani napoletani di terza provenienza da 27 a 28 25 — Granoni estori di terza da 26 50 a 27 — Granoni da 14 25 a 15 75 — Granoni Gallocchi e pignoluti vecchi da 15 50 a 16 — Avena da 11 a 14 50 — Avene superiori e grigie da 14 75 a 15 25 — Segale da 18 75 a 17 25 — Riso ordinario da 44 a 44 75 — Riso Novello da 47 75 a 48 75 — Farine marca gialla uso 1a 32 75 a 33 25 — Farine marca B da 31 75 a 32 25 — Semole dure da 32 25

BARDONECCHIA (a 1500 metri sul livello del mare)

Grande Albergo dei Villeggianti

Tre ore da Torino — Sei Treni al giorno in partenza ed arrivo — Posizione delle più salubri — Nuova sorgente d'acqua — Trattamento casalingo — Condizioni speciali per famiglie.

SI AFFITTANO ALLOGGI MOBILIATI fuori dell'Albergo.

Rivolgersi In da **Bestoni**, proprietario. c 7900

Stabilimento Idroterapico - Grand Hotel

SAINT-VINCENT - CHATILLON (Aosta)

Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio — Cura vibratoria — **Cura coll'Acqua Minerale di Saint-Vincent**

(la Karlsbad Italiana).

MEDICI: Lavizzaro, prof. all'Università di Genova - Oddi, direttore prof. all'Università di Genova - Bulgoza cav. Francesco, consulente. — Gaya Celestino, *propr.* — E. Marzis, *direttore*. 7693

TERME di VINADIO

dal 24 giugno a metà settembre

STUFE NATURALI, FANGHI, MUFFE

Bagno a vapore con massaggio, doccie, ecc., nuovo impianto.

Grande Piscina da nuoto d'acqua termominerale.

Direzione medica: Dott. V. CERRINA, già medico all'Ospedale San Giovanni. — Informazioni e programmi: in **Cuneo** dal signor M. Panero, comproprietario; in **Torino** dalle farmacie Viale, via Palazzo Città; Giordano, via Roma, 17. 5192

Servizio diretto Omnibus e Vetture, Albergo Barra di Ferro, CUNEO.

Per gli Agricoltori.

Trebbiatoi a braccia perfezionati e solidissimi; con movimento silenzioso a cinghia e ad ingranaggio.

Ventilatori semplici per ogni specie di granaglie.

Vagli cernitori per preparare il frumento da semina, di differenti grandezze.

Sgranatoi da maiigo di varii sistemi.

Aratri e seminatoi Sack, che sono i più robusti e i più perfetti.

Pompe per pozzi, cisterne, di differenti sistemi, per case, aziende, giardini, ecc.

Irroratrici perfezionate e Prodotti antiperonosmici di sicura efficacia.

Rivolgersi al **premiato Stabilimento agrario**

ENRICO BARBERO e C.ia

TORINO — Via Urbano Rattazzi, 5, rimpetto a piazza Lagrange.

Si spediscono gratis i listini con disegni e prezzi. 7922

Nel Gabinetto Magnetico

DEL PROFESSORE

FILIPPA GIOVANNI

Torino, via Lagrange, 37, piano 1°

fondato da oltre 40 anni

Il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della **Sonnambula**, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure **consulti** per qualsiasi **curiosità**. c 6274 a

RISTORATORE dei capelli

Rossetter

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata, agisce la natura ridonando quel fluido che dà ai capelli il color naturale. Distrugge la forfora, pulisce la cute, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere nella parte calva quando vi resti ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica, come pure il nome della R. Keith, *Coleman Street, City*, LONDON, sulle etichette in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toletta in tutta la città d'Italia.

876 M

LANITE

polvere da caccia

senza fumo

brevettata dalla Scottish Anonima

DINAMITE NOBEL

di AVIGLIANA (Piemonte)

Facilità di caricamento, massima penetrazione e pulizia

In vendita dai principali armaiuoli del Regno. — *Per vendita all'ingrosso, rivolgersi alla* **Società Italiana di Prodotti Esplodenti — Milano - Pontremoli.** 7814

PALCHETTI

speciali sovrapponibili ai pavimenti guasti o freddi, ecc. — Lavori garantiti. — Prezzi mai praticati.

REITA e TINIVELLA

corso San Maurizio, n. 27 — Torino. 86

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente ogni disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 2 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLE PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA di INTROZZI

C. V. E. - MILANO - C. V. E.

GUARENTIGIA ED AVVERTENZE

L'**Acqua Chinina Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in flale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra **Ditta A. MIGONE e C., *via Torino, 12*, Milano**, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.i 11

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata.

La nostra Acqua Chinina si vende da tutti i principali Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

RECOARO

REGIE FONTI MINERALI

Le Regie Fonti **LELIA, LORGNA, AMARA,** antiche e celebrate universalmente, appartengono al genere delle acidule solfato-ferruginose carboniche. *Sono pure da qualunque inquinazione batterica* (Analisi eseguita nel laboratorio della Direzione di Sanità del Regno). Indicatissime nelle anemie, clorosi, esaurimenti organici, debolezze costituzionali, malattie croniche del ventricolo, intestino, fegato, reni, nelle malattie nervose, nelle malattie uterine, nelle affezioni emorroidarie, nelle cachessie palustri, ecc.

Acqua della Fonte **GIULIANA,** *acidulo-carbonata-ferruginosa*, la più eccellente ed utile bevanda da tavola. (Analisi sopracitata).

Esportazione delle acque per cura e da tavola in bottiglie del vecchio tipo e del nuovo perfettamente confezionate. 7756

Deposito esclusivo di tutte le Acque di Recoaro

8, Piazza S. Carlo **FRATELLI PAISSA** Piazza S. Carlo, 8

TORINO **TORINO**

Collegio-Convitto — Chivasso

R. Ginnasio — R. Scuola Tecnica — Elementari interne.

Riapertura 1° settembre. — Prof. dott. **G. S. Remolino,** *Rettore*. c 7900

Pastiglie Bismuto Magnesiache

INFALLIBILI

per le cattive digestioni, crampi di stomaco infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.

Efficacia incontestabile.

Scatole da L. **2 50** e **1 50** con istruzione.

Farmacia GIORDANO

Provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17

TORINO. 56

MALATTIE VENEREE 61

Sifilide, *Medico specialista*, dalle ore 1 alle 3. — Via S. Quintino, 21, **Torino**.

Vitieoltori Agrieoltori Fruttieoltori

Se volete liberare le vostre viti, piante fruttifere, orticoli ed ornamentali dalla **Cochylis** (Tignola dell'uva) e da qualunque insetto parassita, domandate

IL SAPONE CUPRICO ANTISETTICO, INSETTICIDA ADESIVO

rimedio sicuro e approvato da molte Scuole agrarie e da professori d'agricoltura, preparato nel laboratorio di prodotti antisettici per uso agricolo del **rav. uff. CARLO ROGNONE, Torino.** — *Istruzioni e catalogo* gratis e *richiesta*.

Bicicletta mod. 1897 (americano) da uomo e da signora vendo subito a qualunque prezzo — G. Grosso, via Roma, 27. c 7723

DAYTON

LA BICICLETTA che ha messo la **rivoluzione** nel mondo ciclistico.

Agenti generali per l'Italia 4971 F

F.lli CONTI, via Cerretani, 10, FIRENZE.

FORZA IDRAULICA

1500 cavalli effettivi in fertilissima campagna dell'Italia Centrale, prossima a stazione ferroviaria, **vendesi a condizioni vantaggiose.**

Rivolgersi sotto U 6220 presso *Haasenstein e Vogler*, **Roma.** 7814 B

Stimolante dell'appetito

EMORROIDI

PILLOLE ANTIBILIOSE

purgative e depurative

Rimedi esclusivamente vegetali

sovrane contro la stitichezza abituale, gli ingorghi del fegato, meteorismo (gas intestinali), nevrastenia, gastro-intestinale, inappetenza, congestioni al capo, emorroidi. — *Prezzo L. 1 - Per spedizione L. 1 15.*

Guarigione senza sofferenze

Preparazione speciale della Farmacia **TARICCO,** angolo piazza San Carlo e via Roma, Torino. 62 g

STITICHEZZA ed OBESITÀ

D. MONDO (Via Dogliotti, 9.) TORINO

Specialità raccomandate per campagna.

Acqua flor d'arancio F. Nanni, bocc. L. 1,50 e 1,75.
Aquetta tripla, Rambaldi, L. 2.
Alcool di Menta americana, L. 1,55, 2,25 e 4,50.
Alcool di Menta Ricqlès, L. 2,75 e 5,50.
Menta piperita Piemonte, fortem. concentr. L. 1,75.
Acqua tutto Cedro di sub. Tagliani, L. 1.
Citrato magnesia — Elixir, Estratto ed Essenza di Camomilla — Elixir Trojan — Magnesia calcinata Henry — Pastiglie di Menta, Camomilla, Bismuto e Magnesia — Tintura d'assenzio Mantovani e tutte le più reputate specialità estere e nazionali. — Catalogo a richiesta.

Corrispondenze private

Cent. 10 p. parola - Minimum L. 1

Paderewska. — Ritirate lettera, numero telefoni inesi. Aggiungi **Z.** Inserite se ricevuta. c 7028 **Alda.**

Amor mio. Tenta presto alle 19; ritenta alle 23. Fuori di tutto perchè tu possa ribaciarmi chi c 7155 **Tanus.**

Cinque. Prossima assenza vostro mar... posso venire farvi visita? Abbisogno tanto parlarvi mi permettete venire, allontanato persone servizio evitando sospetti. Trovato modo avvertirmi oppure partite segnale fiori favoriti passeggiata mattina. Implora questo favore. Vi adoro, vivo solamente pensando voi. Ringraziovi occhiate simpatia, ditemi che corrispondete mio amore. Vi b... la mano ardentemente. c 7064 **Cinque.**

Filos. Ti ringrazio tuoi odierni scritti, scrivo ogni sera. Rinnovandoti mie promesse ricevi i saluti dell'affetto mio. c 7920 **Cardenia.**

Maestra. Grazie lettera assennatissima. Scrivere lungamente ferma posta. Complimenti. c 7922 **Cardenia.**

Maria. Che dici? Ripetermi! Come i fatti smentiscono le parole? E' proquo? Faresto male aggiungere al dolore l'offesa. c 7900

Ilo pensiero non ti ha ancora abbandonato un istante. Sento sempre più quanto sia profondo, intenso e radicato in tutto me stesso l'affetto che ti porto. Ricorda promessa. Ti allevino dispiacere attuale distacco il ricordo e l'attesa. c 7905 **Ilo B.**

21 Aprile. Ricevuto due lettere, non serissi, salute discreta, quando potrò vederti? Non ti dimenticherò mai. Ricevi caldi b... c 7903 **Edgardo.**

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Martedì 20 luglio 1897, alle ore 14, nel civico palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'impresa della provvista di varii oggetti di mobiglio per le scuole, divisa in tre distinti lotti.

L'importo dell'impresa è di:
L. 3806 50 per il lotto I
» 2888 50 » II
» 4207 — » III

ed il deliberamento seguirà separatamente lotto per lotto, a favore degli offerenti, sui prezzi di ciascun lotto, il maggior ribasso percentuale.

I capitoli delle condizioni sono visibili presso il civico ufficio lavori pubblici. 7885

Cercasi giovine di bella presenza pratico di genere gastronomico — buonissime referenze. Presentarsi (e non scrivere) presso i Grandi Magazzini Alimentari, **Salsano.** c 7901

Cercasi

pesatrice e commessa — Ufficio commerciale — piazza Vittorio N. 14, piano primo, Torino. c 7925

Giovane ventenne

già impiegato presso primaria Ditta, ottime referenze, cerca impiego presso serio Caso commerciale. Non trattasi con agenti. — Rivolgersi: Boglione Teobaldo, **Bra.** c 7910

Lanificio

completo, adatto anche per lavorazione cascami, con forza idraulica di circa 25 cav. e motrice a vapore, **in Pinerolo**, da vendere od affittare.

Scrivere all'ing. Canova G. A., via Assarotti, 10, Torino. c 7901

La Casa GARDA e BRANGELI

via Vinil Settembre e Pietro Micca, cerca abilissima **vice-direttrice** ed abilissimo **operaio** per il laboratorio cuoiaio uomo. c 7904

Da affittare

pel 1° ottobre pross.

in corso Palestro, 6, piano terreno, **alloggio di 8** camere con luce, gas, acqua potabile, calorifero. c 7919

SAVONA

Per stagione balneare

si affittano due alloggi signorili ammobiliati, di cui uno molto ampio. Villinis. - Via Gioberti, 30, Torino. c 7905

VENDESI

piccola casa con giardino, vicino Università, Esposizioni. — Torino, via Fiori, 36. c 7901

VENDESI

casa di reddito, solidissima costruzione, vicino stazione Porta Nuova. — Rivolgersi a Rossi Pietro, piazza Carignano, N. 4, p. 1°, Torino. c 7907

ANDORNO

Cantone Colma

Da vendere casa civili con giardini, prezzo da **10** a **15** mila lire. — Rivolgersi a BELLI VITALE, ivi. c 7799

Da vendere

Terreno in diversi lotti, vicino agli edifizi universitari e della prossima Esposizione. — Per un lotto si accetterebbe in cambio fabbricato a costruirsi.

Dirigersi al signor ing. Santoni, via San Quintino, N. 8, nelle ore antimeridiane. c 7858

Da vendere

Elegante mobiglia camera da letto e salotto a imitazione prezzo, visibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 22. — Rivolgersi al sig. Bourlot, stradale di Lanzo, 70. c 7915

Vendita forzata

di **mobili**, letti d'ogni genere. Grande ribasso. — Via Sant'Agostino 6, piano terreno. 70

Premeno sopra Intra

(Lago Maggiore)

L'antico e rinomato *Albergo Premeno* di EMILIO BRUSA è aperto dal 1° giugno.

Succursale ad Intra.

Direttore **G. B. Bordini.** 7601 M

Istituto Maschile I. Misteli

Soletta (Svizzera tedesca).

Studio speciale della lingua tedesca, francese, inglese ed italiana. Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. — Per referenze e programmi rivolgersi al Direttore. 7566 X

Imprese elettro-meccaniche ed industriali.

Cedesi forza d'acqua di 500 cavalli estensibile a 1000 presso stazione ferroviaria nell'alto Novarese, costo minimo.

Rivolgersi F. Mambretti, Carlo Alberto, N. 32, Milano. 7637 M

Per Agenzie d'affari

Società d'Assicurazioni e Rappresentanze, negozio, ecc., **da affittare** al pregiato in via Santa Teresa, 14, **locali** al 1° piano che si mettono a nuovo. Magnifico nel cortile.

Rivolgersi al portinaio. c 7812

OSTIE per farmacie, terroni, ecc. — **B. VIALE,** via Sant'Agostino, n. 24, vicino la chiesa, *Torino*. c 7787

VINI MERIDIONALI

Tenute Ing. G. Bolognini, San Pier Vernotico. Alcool 18 0/0 L. 16 e 17 per botte. Assaggi *gratis*. — Dirig. dep. Dock e via Nizza, n. 17, p. 3°. c 7753

Pianoforti per campagna

a prezzi modici, presso L. Bianchi e C., via Genova, 19. c 7905

MAYPOLE SOAP

BREVETTATO E DEPOSITATO

Ognuno può tingere da sè in pochi minuti **senza bisogno di bollire l'oggetto** e con minima spesa in colori di qualunque gradazione resistenti al sole ed in lucente **Tessuti di seta, lana e cotone, nutria, piume,** ecc.

Presso 70 cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.

In vendita presso i principali negozi del Regno. A **Torino:** presso *Carlo Manfredi, Fratelli Peirano, Giuseppe Rossi, Agnesia Mondo*. A **Genova:** presso la *Profumeria Ligure*, vico alla Chiesa delle Vigne, 18. Rappresentante per il Piemonte: *Amedeo Villanis*, via Arcivescovado, 1, Torino. - Deposito generale presso *Giuliano Folona*, Livorno. The Maypole Company Londres — Capitale 5 milioni. 7000 M

Contro i contraffattori e venditori di merce contraffatta sarà proceduto giudizialmente.

VECCHI E GIOVANI

prendono volentieri il caffè; ma tutti i medici sono concordi nell'affermare che il caffè contiene un veleno: la caffeina.

Molte madri di famiglia mescolano al caffè dei surrogati di diversa specie, ciò che offre loro una economia, a detrimento però della qualità della bevanda.

Volendo procurarsi una buona tazza di caffè con poca spesa, mescolate al caffè coloniale del **Caffè Malto Kneipp.**

In questo prodotto brevettato, l'aroma del caffè si trova unito alle prerogative nutrienti del Malto, e grazie alla sua speciale fabbricazione si può ritenere il migliore fra quanti succedanei al caffè si conoscono.

Per convincervene, provatelo!

TORINO, 1897 — Tip. ROUX FRASSATI e C.